



CORTE DEI CONTI

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE VALLE
D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE**

**La rendicontazione dei contributi
erogati dal Consiglio regionale ai
Gruppi consiliari nel 2016.**

Relazione al Consiglio regionale

2017

Adunanza del 13 luglio 2017

Relatore:

cons. Flavio Alessandro Curto

Hanno collaborato per l'attività istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Debora Marina Marra;

dott.ssa Piera Luciani.

INDICE GENERALE

	Pag.
Premessa	4
PARTE PRIMA	
IL QUADRO ORDINAMENTALE	5
1. Introduzione	5
2. La normativa nazionale	5
3. La disciplina regionale	9
PARTE SECONDA	
IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE	18
1. Introduzione	18
2. Dati d'insieme	19
3. I rendiconti dei Gruppi consiliari	27
3.1. Gruppo consiliare ALPE	27
3.2. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	31
3.3. Gruppo consiliare Partito Democratico-Sinistra VDA	35
3.4. Gruppo consiliare Pour Notre Vallée	37
3.5. Gruppo consiliare Stella Alpina	38
3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine	41
3.7. Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste	44
TABELLE	48

Premessa

Con questa relazione la Sezione regionale della Corte dei conti riferisce al Consiglio regionale in merito ai risultati del controllo avente a oggetto la regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari relativamente alla gestione dei fondi da essi percepiti nel 2016 (quarto anno della legislatura XIV) a carico del bilancio regionale.

Il riscontro di regolarità è stato richiesto dal Presidente del Consiglio regionale ai sensi dell'art. 5-bis della l.r. n. 6/1986, introdotto dalla l.r. n. 35/2012, con la quale la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni dettate in materia dal d.l. n. 174/2012, come convertito dalla l. n. 213/2012.

La relazione si compone di due parti. La prima parte ripercorre le coordinate ordinamentali entro cui si iscrive l'attività di verifica assegnata alla Sezione, con aggiornamento sulla giurisprudenza costituzionale e contabile intervenuta in materia. La seconda parte espone gli esiti del riscontro esercitato dalla Sezione sul rendiconto di esercizio presentato da ciascun Gruppo consiliare, preceduti dalla descrizione dei contenuti specifici dell'attività di verifica e del procedimento di controllo nonché dall'illustrazione di alcuni dati d'insieme, riferiti sia alle entrate che alle uscite.

In applicazione del metodo del contraddittorio e del confronto, lo schema di questa relazione è stato inviato al Presidente del Consiglio, ai fini dell'acquisizione di eventuali deduzioni dei Gruppi e osservazioni del Presidente stesso, il quale ha comunicato in un primo tempo che non è pervenuta alcuna deduzione, trasmettendo poi, in particolare, le produzioni documentali fornite da uno dei Gruppi.

PARTE PRIMA

IL QUADRO ORDINAMENTALE

1. Introduzione

Il quadro ordinamentale di riferimento, ampiamente illustrato nelle precedenti relazioni al Consiglio regionale aventi a oggetto le verifiche sui rendiconti presentati dai Gruppi consiliari¹, cui si rinvia integralmente per quanto qui non riportato, viene ripercorso in sintesi, ai fini di una migliore comprensione delle modalità di esercizio del controllo svolto da questa Sezione, dando peraltro conto delle ulteriori novità giurisprudenziali intervenute.

La disciplina del finanziamento dei Gruppi consiliari della Regione Valle d'Aosta è contenuta in primo luogo nella l.r. 17 marzo 1986, n. 6, recante “Funzionamento dei Gruppi consiliari”, come novellata dalla l.r. 24 dicembre 2012, n. 35, e trova il proprio completamento nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale 21 gennaio 2013, n. 7, approvativa delle linee guida “per la redazione del rendiconto annuale delle spese dei Gruppi consiliari ai sensi della l.r. n. 6/1986, come modificata dalla l.r. n. 35/2012”.

La genesi della novella di cui alla citata legge n. 35/2012 e della regolamentazione di rango inferiore introdotta con la menzionata deliberazione risale al d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213.

2. La normativa nazionale

2.1. Il d.l. n. 174/2012, come modificato dalla l. n. 213/2012, ha inserito, all'art. 1, una serie di disposizioni volte a estendere i controlli delle sezioni regionali della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle regioni, tra cui quelle che hanno istituito i controlli sui rendiconti dei gruppi politici dei Consigli regionali, contenute nei commi 9, 10, 11 e 12; il comma 16 prevede espressamente, poi, che le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano adeguano alle predette disposizioni i propri ordinamenti entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto stesso.

¹ Deliberazioni 28 febbraio 2014, n. 2, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2013 (XIII legislatura)”, 23 ottobre 2014, n. 16, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel secondo semestre 2013 (XIV legislatura) e 8 luglio 2015, n. 14, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2014” e 22 dicembre 2016, n. 4, avente a oggetto “La rendicontazione dei contributi erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2015”. Ad esse si aggiunga la deliberazione 8 agosto 2013, n. 16, con cui la Sezione ha riferito al Consiglio regionale circa il risultato del riscontro avente a oggetto le note riepilogative presentate dai Gruppi consiliari all'esito della gestione dei fondi da essi percepiti nel 2012 a carico del bilancio regionale, e il parere, relativo ad alcuni contenuti delle linee guida regionali vigenti, espresso con deliberazione 7 giugno 2013, n. 11.

In particolare:

– l'art. 1, comma 9, ha disposto che ciascun Gruppo consiliare è tenuto ad adottare un rendiconto di esercizio annuale, strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e recepite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, per assicurare la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la regolare tenuta della contabilità, nonché per definire la documentazione necessaria a corredo del rendiconto, specificando che il rendiconto deve comunque evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati.

Le predette linee guida, adottate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012, sono state recepite con d.p.c.m. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013. Esse hanno definito il modello di rilevazione delle voci di rendiconto ed hanno anche esplicitato le regole a presidio della veridicità e correttezza della spesa dei Gruppi consiliari;

– l'art. 1, comma 10, ha stabilito, in ordine al procedimento di controllo, che il rendiconto è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, che lo trasmette al Presidente della Regione. Entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio, il Presidente della Regione trasmette il rendiconto di ciascun Gruppo alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti perché si pronunci, nel termine di trenta giorni dal ricevimento, sulla regolarità dello stesso con apposita delibera, che è trasmessa al Presidente della Regione per il successivo inoltro al Presidente del Consiglio regionale, che ne cura la pubblicazione. In caso di mancata pronuncia nei successivi trenta giorni, il rendiconto di esercizio si intende comunque approvato;

– l'art. 1, comma 11, dedicato sia al procedimento che agli esiti del controllo, ha prescritto, da un lato, che qualora la competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti riscontri che il rendiconto di esercizio del Gruppo consiliare o la documentazione trasmessa a corredo dello stesso non sia conforme alle prescrizioni stabilite a norma del presente articolo, trasmette, entro trenta giorni dal ricevimento del rendiconto, al Presidente della Regione una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione, fissando un termine non superiore a trenta giorni, specificando che tale comunicazione è trasmessa al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato e sospende il decorso del termine per la pronuncia della Sezione; da altro lato, che, nel caso in cui il Gruppo non provveda alla regolarizzazione entro il termine fissato, decade, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di

risorse da parte del Consiglio regionale, aggiungendo che la decadenza comporta l'obbligo di restituire le somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non rendicontate.

A completamento della disciplina degli effetti del controllo, l'art. 1, comma 12, ha previsto che la decadenza e l'obbligo di restituzione conseguono alla mancata trasmissione del rendiconto entro il termine di cui al precedente comma, ovvero alla delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo.

Con la clausola di salvaguardia di cui all'art. 1, comma 16, è stato previsto – come anzidetto – che le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni relative (tra l'altro) ai controlli sulle spese dei Gruppi consiliari entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso.

2.2. Le disposizioni legislative passate in rassegna sono state oggetto di un giudizio di legittimità costituzionale – instaurato da alcune Autonomie speciali – definito con sentenza della Corte costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014. Con tale decisione, il Giudice delle leggi, dopo aver chiarito, in via preliminare, che le disposizioni del decreto concernenti il rafforzamento dei controlli della Corte dei conti costituiscono disposizioni di principio in materia di armonizzazione dei bilanci e coordinamento della finanza pubblica, come tali opponibili anche agli enti ad autonomia differenziata, perché anche la finanza di tali enti è parte della finanza pubblica allargata, ha anzitutto giudicato non fondate le questioni sollevate nei confronti del comma 9 dell'art. 1, ritenendo che la disposizione non è lesiva dell'autonomia delle ricorrenti in considerazione di ciò, che il rendiconto delle spese dei Gruppi consiliari costituisce parte necessaria del rendiconto regionale e che il sindacato della Corte dei conti si svolge attraverso un'analisi di tipo documentale che, *“pur non scendendo nel merito dell'utilizzazione delle somme stesse, ne verifica la prova dell'effettivo impiego”*, assumendo come *“parametro la conformità del rendiconto al modello predisposto in sede di Conferenza”*².

² Le conclusioni cui è pervenuta la Corte costituzionale sul punto sono state ribadite nelle successive sentenze 15 maggio 2014, n. 130, e 17 novembre 2014, n. 263, con cui il Giudice delle leggi ha definito alcuni ricorsi per conflitto di attribuzione tra enti. Nell'ultima delle decisioni citate viene rilevato, in particolare, che nella sentenza n. 39/2014 *“si è posto in evidenza che il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro, non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge”*. Tale pronuncia, in linea con quelle precedenti, pare peraltro apportare significativi chiarimenti in ordine alla natura e ai contenuti del controllo sulla regolarità dei rendiconti, atteso che il riferimento, da un lato, ai principi generali che regolano l'attività della Corte dei conti di verifica della rendicontazione contabile (ribadito nella successiva sentenza 19 novembre 2015, n. 235, anch'essa resa in sede di conflitto di attribuzione) e il mancato riferimento, da altro lato, alla base meramente documentale del controllo indicata nelle pregresse decisioni, sembrano espressivi di un'impostazione rafforzativa dell'aspetto sostanziale della necessaria verifica delle spese alle funzioni istituzionali dei Gruppi consiliari. La Corte, tornata ad occuparsi della materia nella sentenza 12 maggio 2016, n. 104 (pur essa relativa a un giudizio per conflitto di attribuzione tra enti), ove ha richiamato le affermazioni contenute nella sentenza n. 263/2014 per giungere alla conclusione che la deliberazione impugnata si è attenuta ai principi ivi enucleati, *“effettuando un controllo volto ad accertare la conformità delle spese rendicontate ai criteri di veridicità e correttezza contenuti nelle linee guida”*, con l'aggiunta che *“anche le censurate richieste di chiarimenti e di integrazione documentale e il lamentato controllo analitico della*

La Corte ha, invece, dichiarato costituzionalmente illegittime le disposizioni di cui ai commi 10, 11 e 12, limitatamente alle parti che prevedevano, da un lato, il coinvolgimento del Presidente della Regione nel procedimento di controllo, e, da altro lato, la decadenza dal diritto di ricevere contributi per l'anno in corso in conseguenza della mancata trasmissione del rendiconto, della mancata regolarizzazione del medesimo nel termine individuato dalla Sezione di controllo o della pronuncia di accertamento di irregolarità del rendiconto da parte della Sezione stessa. Merita rammentare, al riguardo, che, secondo la Corte – che è pervenuta a opposte statuizioni d'infondatezza in ordine all'introduzione degli obblighi di restituzione delle somme ricevute – la misura sanzionatoria della decadenza dal diritto all'erogazione dei contributi regionali per il successivo esercizio annuale viola le garanzie che la Costituzione riconosce all'autonomia territoriale in quanto *“non consente di preservare quella necessaria separazione tra funzione di controllo e attività amministrativa degli enti sottoposti al controllo stesso che la giurisprudenza di questa Corte ha posto a fondamento della conformità a Costituzione delle norme istitutive dei controlli attribuiti alla Corte dei conti”*, rischiando, altresì, di compromettere le funzioni pubbliche affidate ai Gruppi consiliari, in pregiudizio del fisiologico funzionamento dell'Assemblea regionale. La Corte ha dichiarato, infine, l'illegittimità del comma 16, nella parte in cui imponeva alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano di adeguare il proprio ordinamento alle (altre) disposizioni dichiarate costituzionalmente illegittime³. Sotto altro aspetto, è il caso di rimarcare che la Corte ha respinto le censure avanzate nei confronti dei commi 11 e 12 sul presupposto che le norme impugnate non avrebbero garantito idonei strumenti di tutela giurisdizionale contro la comunicazione di irregolarità e la delibera di non regolarità. A giudizio della Corte, infatti, l'eventuale pregiudizio immediato e diretto arrecato alle posizioni giuridiche soggettive non può che determinare – nel silenzio della norma – la facoltà dei soggetti controllati di ricorrere agli ordinari strumenti di tutela giurisdizionale previsti dall'ordinamento in base alle fondamentali garanzie costituzionali previste dagli artt. 24 e 113 Cost., sicché nei confronti delle norme impugnate non può essere esclusa, per i Gruppi consiliari, la garanzia della tutela dinanzi al giudice.

documentazione prodotta dai gruppi a supporto dei rendiconti appaiono nient'altro che lo strumento indicato dal legislatore, oltre che logicamente necessario, per valutare l'inerenza delle spese ai fini istituzionali, come si evince, del resto, dall'art. 1, commi 9 e 11, del d.l. n. 174 del 2012 e dall'art. 3 dell'Allegato A al d.P.C.m. 21 dicembre 2012”, ha, infine, ribadito i risultati raggiunti in ordine ai confini dell'attività della Corte dei conti nelle sentenze 3 dicembre 2016, n. 60 e 13 gennaio 2017, n. 10, aventi a oggetto analoghi conflitti sollevati da una Regione.

³ Le enunciate statuizioni di illegittimità costituzionale, a eccezione di quella relativa al comma 16, hanno effetto nei confronti di tutte le Regioni e delle Province autonome, essendo fondate sulla violazione di parametri costituzionali.

2.3. Sulla scorta delle indicazioni della Corte costituzionale da ultimo riportate, il d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116, ha disposto – con norma peraltro ritenuta dalle Sezioni Riunite in speciale composizione di questa Corte sostanzialmente ricognitiva della giurisdizione della Corte stessa⁴ – la modifica dell’art. 1, comma 12, aggiungendovi un periodo in cui si specifica che “*Avverso le deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di cui al presente comma, è ammessa l’impugnazione alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione, con le forme e i termini di cui all’articolo 243-quater, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*”⁵.

3. La disciplina regionale

Come dinanzi accennato, a seguito dell’emanazione del d.l. n. 174/2012 e della relativa legge di conversione, la Regione Valle d’Aosta ha innovato il proprio ordinamento in materia di finanziamento dei Gruppi consiliari con l.r. n. 35/2012, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, che ha novellato la l.r. n. 6/1986.

3.1. Per quanto interessa in questa sede, tale legge ha ridefinito, innanzitutto, l’oggetto dei contributi, prevedendo che essi sono erogati allo scopo di fronteggiare “*le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi consiliari e di studio, editoria, comunicazione, aggiornamento e documentazione, compresa l’acquisizione di consulenze, nonché di organizzazione di convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull’attività dei Gruppi stessi e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale*”. La nuova disposizione chiarisce, dunque, che tra gli oggetti del finanziamento che i Gruppi consiliari percepiscono rientrano, in primo luogo, le spese inerenti alle funzioni politico-istituzionali dei Gruppi stessi. La formulazione adottata – che differisce da quella utilizzata nel d.l. n. 174/2012, il cui art. 2, comma 1, lett. g), dispone che i contributi finanziari in

⁴ Corte conti, Sez. riun. (spec. comp.), sent.-ord. 10 luglio 2014, n. 25, e Corte conti, Sez. riun. (spec. comp.), 30 luglio 2014, n. 29. Al riguardo, giova peraltro evidenziare che le stesse Sezioni riunite hanno più recentemente specificato, nella sentenza 15 luglio 2016, n. 15, ripresa poi sul punto dalla sentenza 28 ottobre 2016, n. 24, che tale disposizione – espressamente attributiva della piena ed esclusiva giurisdizione della Corte dei conti, in speciale composizione, in materia di ricorsi proposti avverso le deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo che abbiano dichiarato l’irregolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi consiliari – trova il proprio fondamento nella norma costituzionale dettata dall’art. 103, secondo comma, della Costituzione, che assegna alla Corte dei conti la giurisdizione nelle materie di contabilità pubblica e nelle altre specificate dalla legge, e che si tratta, pertanto, di una previsione che conferma l’intenzione del legislatore di consolidare, in capo alla Corte, una competenza giurisdizionale complessivamente finalizzata al rafforzamento degli strumenti di coordinamento della finanza pubblica.

⁵ Tale articolo, relativo all’esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale degli enti locali e al controllo sulla relativa attuazione, al comma 5 dispone che “*La delibera di approvazione o di diniego del piano può essere impugnata entro 30 giorni, nelle forme del giudizio ad istanza di parte, innanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione che si pronunciano, nell’esercizio della propria giurisdizione esclusiva in tema di contabilità pubblica, ai sensi dell’articolo 103, secondo comma, della Costituzione, entro 30 giorni dal deposito del ricorso*”.

questione sono da destinare esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale – è da interpretare nel senso che il legislatore regionale, mediante il riferimento alle “funzioni politico-istituzionali”, ha inteso consentire l'uso dei fondi oggetto di contribuzione anche per l'attività politica extra-consiliare, purché connessa con i compiti istituzionali del Gruppo. La nuova previsione normativa estende inoltre l'oggetto del contributo alle spese di comunicazione, di editoria (che vanno ad aggiungersi a quelle di studio, aggiornamento e documentazione) e a quelle destinate all'organizzazione di dibattiti che, con i convegni e le conferenze, completano le attività finalizzate alla diffusione della conoscenza dell'operato dei Gruppi e delle questioni di competenza del Consiglio, così integrando, nell'insieme, le attività strumentali alle funzioni politico-istituzionali rispetto alle quali è consentito l'impiego dei finanziamenti regionali.

3.2. Quanto ai rendiconti, il nuovo testo dell'art. 5 recita: “1. I capigruppo sono tenuti a redigere il rendiconto annuale delle spese sostenute, secondo il modello, articolato per categorie e per voci, definito dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale. – 2. Ai fini della rendicontazione, i capigruppo devono allegare la documentazione di spesa ed evidenziare le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati. – 3. Il capogruppo sottoscrive il rendiconto ed è tenuto a dichiarare in calce al medesimo che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla presente legge e si riferiscono alle sole funzioni e attività di cui all'articolo 4, comma 1. – 4. Il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza del Consiglio entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate. Per i Gruppi cessati, per qualsiasi causa, il rendiconto relativo all'anno di cessazione del Gruppo è depositato entro trenta giorni dalla cessazione. Nell'ultimo anno della legislatura, il rendiconto, riferito al periodo compreso tra l'inizio dell'anno e la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale, è depositato entro la data di convalida delle elezioni. – 5. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti, l'Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e dispone la provvisoria sospensione del versamento dei contributi. La successiva presentazione del rendiconto nei termini assegnati rimuove la sospensione. – 6. Nel caso di mancata presentazione del rendiconto di fine legislatura o del rendiconto di Gruppi cessati, l'Ufficio di presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e, scaduto inutilmente il medesimo, procede al recupero dei contributi erogati nell'ultimo anno. – 7. Le eventuali somme che, in sede di rendiconto di fine legislatura di ciascun Gruppo, costituiscono avanzo degli esercizi precedenti sono restituite e introitate nel bilancio del Consiglio regionale”.

Mette conto ribadire, al riguardo, che i contenuti del comma 2 riprendono le prescrizioni dettate dal d.l. n. 174 (art. 1, comma 9), mentre quelli del comma 3 recepiscono le indicazioni fornite dalle linee

guida nazionali (art. 2, punto 2), già deliberate, seppur non ancora pubblicate, al momento dell'approvazione della legge regionale.

3.3. In esecuzione del disposto di cui al comma 1, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con deliberazione n. 7/2013, ha approvato sia le linee guida che il modello per la redazione del rendiconto annuale delle spese effettuate dai Gruppi consiliari, elaborati anche con riferimento all'art. 1, comma 9, del d.l. n. 174/2012 e in analogia all'anzidetta deliberazione della Conferenza Stato-Regioni, con cui sono state approvate le linee guida e la modulistica per la rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari, recepite con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (all'epoca – come si è detto – non ancora pubblicato).

L'art. 1 delle linee guida adottate a livello regionale prevede che:

1) Ciascuna spesa indicata nel rendiconto deve corrispondere a criteri di veridicità e correttezza, con la specificazione che la veridicità attiene alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute utilizzando sia il contributo erogato dal Consiglio regionale sia le risorse provenienti da eventuali altre fonti di finanziamento e che la correttezza attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge secondo i seguenti principi: a) ogni spesa deve essere espressamente riconducibile alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo; b) non possono essere utilizzati, neanche parzialmente, i contributi erogati dal Consiglio per finanziare, direttamente o indirettamente, le spese di funzionamento degli organi centrali e periferici dei partiti o dei movimenti politici e delle loro articolazioni politiche o amministrative o di altri rappresentanti interni ai partiti o ai movimenti medesimi; c) il Gruppo non può intrattenere rapporti di collaborazione a titolo oneroso ed erogare contributi, in qualsiasi forma, con i membri del Parlamento nazionale, del Parlamento europeo e con i consiglieri regionali di altre Regioni, ed ai candidati a qualunque tipo di elezione amministrativa o politica, limitatamente, per questi ultimi, al periodo elettorale – come previsto dalla normativa vigente – e sino alla proclamazione degli eletti; d) non sono consentite le spese inerenti l'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio.

2) Il contributo per le spese di funzionamento può essere utilizzato per: a) spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione; b) spese per l'acquisto di libri, riviste, quotidiani, libri e altri strumenti di informazione su supporti informatici; c) spese telefoniche e postali; d) promozione istituzionale dell'attività del Gruppo e dei singoli consiglieri appartenenti al medesimo, ivi comprese

le spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web; e) acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del Gruppo o del singolo consigliere appartenente allo stesso; f) rimborso al personale del Gruppo delle spese sostenute per missioni autorizzate dal Capogruppo; g) spese di rappresentanza sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del Gruppo che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa quali: ospitalità e accoglienza; h) spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale; i) spese per consulenze, studi ed incarichi; j) acquisto di beni strumentali destinati all'attività di ufficio o all'organizzazione delle iniziative dei gruppi. Dei beni durevoli acquistati con i fondi del Gruppo devono essere tenute opportune registrazioni; k) altre spese relative all'attività istituzionale del Gruppo.

3) Il contributo per le spese di funzionamento non può essere utilizzato: a) per spese sostenute dal consigliere nell'espletamento del mandato e per altre spese personali del consigliere; b) per l'acquisto di strumenti di investimento finanziario; c) per spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto.

L'art. 2, riferito prioritariamente ai compiti dei capigruppo consiliari, stabilisce a sua volta che:

1) Il Capogruppo autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vice Capogruppo. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile.

2) La veridicità e la correttezza delle spese sostenute ai sensi dell'art. 1 sono attestate dal Capogruppo, che comunque sottoscrive il rendiconto.

3) Ciascun Gruppo può adottare un disciplinare interno nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio e per la tenuta della contabilità, nel rispetto delle linee guida.

Riguardo, poi, alla documentazione contabile, l'art. 3 prescrive che:

1) Al rendiconto deve essere allegata copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto stesso, mentre l'originale di tale documentazione è conservato a norma di legge.

2) Per gli acquisti di beni e servizi, la documentazione contabile è rappresentata dalla fattura o scontrino fiscale parlante o ricevuta fiscale indicanti comunque il bene o il servizio acquistati.

3) Per le spese relative al personale sostenute direttamente dai Gruppi, devono essere allegati il contratto di lavoro e la documentazione attestante l'adempimento degli obblighi previdenziali ed assicurativi.

Riguardo, infine, alla tracciabilità dei pagamenti, l'art. 4 dispone che:

1) I fondi erogati dal Consiglio ai Gruppi sono accreditati in un conto corrente bancario intestato al Gruppo e le operazioni di gestione del conto devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

Le linee guida così adottate riproducono, per la maggior parte, quelle elaborate a livello nazionale. Come anzidetto, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio n. 7/2013, è stato approvato anche il modello di "rendiconto spese del Gruppo consiliare".

Tale modello è articolato, sulla falsariga di quello nazionale – da cui diverge, tralasciando talune marginali differenze lessicali, in corrispondenza con le differenze registrate nella composizione delle linee guida –, per voci di spesa non tassativamente elencate, in ragione di quanto indicato dall'ultima di esse, che ammette spese non contemplate nella lista, le quali devono comunque essere riconducibili alle tipologie di spesa elencate nelle linee guida quali categorie per le quali è consentito l'utilizzo del contributo regionale o a quelle previste in via legislativa.

Lo schema si completa con il testo della dichiarazione prevista dall'art. 5 della l.r. n. 6/1986, come sostituito dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, avente a oggetto la conformità a tale legge delle spese sostenute e l'inerenza delle stesse alle sole funzioni e attività ivi indicate all'art. 4, comma 1, nonché dell'attestazione di veridicità e correttezza delle spese sostenute, prevista dall'art. 2, comma 2, delle linee guida, entrambe da rendersi dal capogruppo.

3.4. Riguardo ai controlli sulla spesa dei Gruppi consiliari, l'art. 5-bis della l.r. n. 6/1986, quale introdotto dalla l.r. n. 35/2012, prevede che il Consiglio regionale, per il tramite del proprio Presidente, richiede alla Sezione di controllo della Corte dei conti di inserire nel proprio programma di attività, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 5 ottobre 2010, n. 179, la verifica della regolarità dei rendiconti presentati dai Gruppi e che, a tal fine, l'Ufficio di presidenza trasmette alla Sezione i rendiconti e la relativa documentazione.

La Sezione è, pertanto, chiamata a verificare la "regolarità" dei rendiconti, in termini di effettività delle spese e di conformità dell'uso dei fondi pubblici ai vincoli di destinazione impressi dalla legge o in base alla legge, ma anche di corretta rilevazione dei fatti di gestione, di corretta tenuta della contabilità e di completezza della documentazione inviata a corredo del rendiconto; resta, invece,

esclusa qualsiasi valutazione circa la proficuità delle spese sostenute dai Gruppi e il merito dei comportamenti sottostanti agli atti che formano oggetto di controllo.

Qualora la Sezione segnali irregolarità, prosegue l'art. 5-bis, l'Ufficio di presidenza decurta l'importo del contributo della quota assegnata riscontrata irregolare.

Riguardo agli esiti della procedura di controllo, si rammenta, sotto altro profilo, che tale decurtazione non costituisce un effetto diretto delle irregolarità segnalate dalla Sezione, atteso che spettano all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale le determinazioni definitive conseguenti alla valutazione circa la regolarità delle spese rendicontate dai Gruppi consiliari, così realizzandosi la funzione tipicamente ausiliaria della Sezione nei confronti del Consiglio regionale. Ne consegue che le relazioni con cui la Sezione riferisce al Consiglio regionale in ordine al riscontro eseguito sui rendiconti presentati dai Gruppi consiliari, in quanto prive di efficacia lesiva delle posizioni soggettive degli stessi Gruppi, non sono impugnabili con il procedimento di cui all'art. 1, comma 12, del d.l. n. 174/2012, ultimo periodo, inserito dal d.l. n. 91/2014, convertito dalla l. n. 116/2014 (secondo cui – come anzidetto – le deliberazioni delle Sezioni regionali di controllo di non regolarità dei rendiconti sono impugnabili dinanzi alle Sezioni riunite della Corte dei conti in speciale composizione), mentre non possono non essere impugnabili le autonome deliberazioni dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, secondo l'ordine naturale delle competenze giurisdizionali. Spetta, pertanto, al Consiglio regionale – come già rappresentato in passato⁶ – valutare l'opportunità di mantenere ferma sul punto la normativa vigente o di rivederla in modo tale da far discendere direttamente dalla pronuncia della Sezione – comunque espressione del ruolo collaborativo del controllo esercitato – l'obbligo restitutorio.

3.5. Così riportato il quadro normativo vigente in materia di rendicontazione delle spese dei Gruppi consiliari regionali, importa aggiungere che, a seguito della menzionata sentenza della Corte costituzionale e della conseguente integrazione del comma 12 dell'art. 1 del d.l. n. 174/2012, si è sviluppata un'ampia giurisprudenza delle Sezioni Riunite di questa Corte; giurisprudenza che interessa anche le verifiche di competenza di questa Sezione, atteso che, per quanto si è esposto, le linee guida adottate a livello regionale sono sostanzialmente riprodotte – sia pure entro i limiti sopraindicati – di quelle deliberate a livello nazionale dalla Conferenza Stato-Regioni, sulle quali si sono pronunciate le Sezioni Riunite, e che, ancor prima, l'inerenza delle spese effettuate alle finalità

⁶ Deliberazione 28 febbraio 2014, n. 2, cit..

istituzionali (o meglio, politico-istituzionali) dei Gruppi, che costituisce il principale parametro per la verifica dei rendiconti, è richiesta dalla normativa regionale di rango primario.

Per i fini di cui al presente lavoro rileva, anzitutto, la prima sentenza (n. 29/2014, cit.) emessa in materia, nella quale le Sez. riun. hanno avuto cura di precisare, che *“I consiglieri regionali hanno il compito istituzionale di individuare le esigenze, i bisogni, le aspettative della popolazione regionale, o di specifiche zone geografiche della regione, al fine di tradurle in iniziative legislative secondo il riparto di competenze stabilito dalla Costituzione”*, sicché *“è indiscutibile che tutto il coacervo delle attività di approfondimento delle problematiche locali sia inerente, anzi, per meglio dire, connaturata alla vita operativa di un gruppo consiliare”*.

Rilevanza assume, poi, la sentenza 12 novembre 2014, n. 39, ove le Sez. riun., pur condividendo le linee argomentative di fondo che avevano condotto la competente Sezione regionale a considerare non regolari determinate spese in violazione del principio di competenza, ha ritenuto, *“tuttavia, che l’anomalo comportamento contabile del Gruppo possa trovare giustificazione nella scusabilità dell’errore, tenuto conto dell’obiettiva situazione di incertezza normativa e giurisprudenziale riguardante la spesa dei Gruppi”*.

Analogamente, la sentenza 12 dicembre 2014, n. 59, ha ritenuto regolari le spese contestate relative ad alcune tipologie (spese per redazione, stampa e spedizioni di pubblicazioni, ecc.; spese postali e telegrafiche; spese telefoniche e di trasmissione dati; spese per cancelleria e stampati; spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani; spese per acquisto e noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio), *“attesa tra l’altro l’obiettiva difficoltà, per la natura delle stesse, di far emergere quelle inerenti le funzioni dei Gruppi e quelle qualificabili come “personali””*.

A sua volta, la sentenza 18 marzo 2015, n. 7 – relativa a fattispecie analoghe a quelle esaminate nella pronuncia n. 39/2014, e in particolare al pagamento del trattamento di fine rapporto di alcuni dipendenti e, ancor più precisamente, di crediti maturati dai lavoratori nella precedente legislatura, riguardo ai quali l’autorità giudiziaria aveva emesso ingiunzioni di pagamento a seguito delle quali erano stati stipulati atti di transazione – afferma che *“trattasi, invero, nel caso di specie, di spesa avente natura obbligatoria, già accertata in sede giudiziaria, il cui adempimento non può non considerarsi un atto dovuto, direttamente riferibile al perseguimento delle finalità istituzionali del Gruppo”*.

Di grande interesse è anche la sentenza 19 marzo 2015, n. 9, di parziale accoglimento di un ricorso, che afferma un principio nuovo o quantomeno non esplicitato in precedenza. Ricostruito il contesto normativo di riferimento alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, tale decisione afferma che siffatto intervento della Consulta induce a puntualizzare che, se è vero che il controllo

della Corte dei conti è un controllo che riguarda *“anche [la] conformità alle regole dettate dalle Linee guida ..., che riguardano aspetti formali e sostanziali”*, *“tuttavia i principi di ragionevolezza e proporzionalità immanenti nella Carta costituzionale inducono a ritenere che non tutte le prescrizioni contenute nelle linee guida possano considerarsi essenziali ai fini del giudizio di regolarità del rendiconto, per cui in caso di loro violazione occorre stabilire, caso per caso, gli effetti prodotti sulla regolarità del rendiconto, di modo che per le irregolarità di scarsa rilevanza le Sezioni regionali possano anche formulare mere raccomandazioni o moniti per una corretta rendicontazione e tenuta della contabilità anche per il futuro”*. Ne consegue che occorre *“valutare in concreto se le prescrizioni contenute nelle Linee guida siano essenziali ai fini del rispetto dei principi sopra indicati”*, con la specificazione che *“la valutazione del parametro della essenzialità deve intendersi rimessa al prudente apprezzamento della giurisprudenza attraverso un percorso di ponderazione che valorizzi il peculiare rilievo oggetto dell’irregolarità, la sua incidenza sui dati complessivi della gestione, l’occasionalità ovvero il discostamento dai principi regolatori e da quelli riconducibili a buon andamento, della oggettiva ed eccezionale scusabilità del discostamento stesso”*.

Altro riferimento principale è costituito dalla sentenza 3 novembre 2015, n. 61. Tale pronuncia, che, tra l’altro, ha ritenuto regolari spese relative a incarichi professionali affidati dai Gruppi consiliari a studi legali per attività defensionale, sul presupposto che la materia dell’assistenza legale, oltre a rientrare a pieno titolo in una delle voci del modello di rendiconto, è strettamente connessa alla legittimazione del Gruppo ad agire in giudizio a tutela dei propri diritti e interessi legittimi, da un punto di vista più generale ha confermato, con precisazioni, che *“la verifica della legittimità delle spese effettuate con i contributi erogati a valere sul bilancio regionale – sia in termini statici, come effettiva sussistenza della spesa (veridicità), sia in termini dinamici, come coerenza (correttezza) della spesa con lo scopo istituzionale perseguito dal Gruppo consiliare – deve essere effettuata in concreto”*.

A tali decisioni – già esposte, per la loro importanza, nella relazione avente a oggetto il controllo sui rendiconti dei Gruppi consiliari relativo all’esercizio 2014 nonché, più compiutamente, in quella successiva e ora riproposte per la medesima ragione – si sono aggiunte ulteriori pronunce – tra cui le dinanzi menzionate sentenze n. 15/2016 e n. 24/2016 – nell’ambito delle quali particolare rilievo assume la sentenza 8 luglio 2016, n. 15, relativamente al rigetto del ricorso proposto da un Gruppo consiliare inerente a spese per necrologi dichiarate irregolari dalla competente Sezione di controllo, riguardo alle quali è stato in particolare rilevato che tale tipologia di spesa deve ritenersi non riconducibile ad attività istituzionali del Gruppo poiché l’individuazione delle spese di rappresentanza deve essere limitata alla nozione contenuta nell’art. 1, comma 3, lett. g) delle linee

guida, che qualifica come tali “*esclusivamente quelle sostenute in occasione di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del Gruppo consiliare che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa quali: ospitalità ed accoglienza*”.

Degno di menzione, ai fini che qui interessano, è infine l'ultimo arresto emesso in materia, consistente nella sentenza 13 febbraio 2017, n. 10, che, al di là dell'accoglimento delle censure del ricorrente, fornisce indicazioni sulla complessa questione interpretativa della natura giuridica dei gruppi politici dei Consigli regionali, nei termini di seguito riportati: “*Tuttavia occorre precisare, circa la natura dei gruppi consiliari, che queste Sezioni riunite non condividono la tesi esposta dal ricorrente, secondo la quale i gruppi consiliari debbono essere considerati come associazioni private in quanto di stretta emanazione dei partiti politici Si è già avuto modo di precisare (sent. n. 39/2014) che la questione concernente la natura giuridica dei gruppi consiliari è tuttora controversa, posto che la stessa giurisprudenza costituzionale individua nei gruppi consiliari ora una natura mista, qualificando gli stessi come organi del consiglio e proiezioni nel contempo dei partiti politici in assemblea regionale (sentenze n. 187 del 1990 e n. 1130 del 1988), ovvero come uffici comunque necessari e strumentali alla formazione degli organi interni del consiglio (sentenza n. 1130 del 1988; cfr. pure Corte conti, SS.RR., sent. n. 39/2014/EL), o anche dotati di aspetti coesistenti di natura pubblica e privata (SS.RR., sent. n. 30/2014/QM). Comunque, oggi, sembra più aderente anche con il quadro normativo che coinvolge gli stessi nell'ambito dei sistemi di controllo affidati alla Corte dei conti, una teoria mista che li vede quali soggetti associativi privati proiezione dei partiti politici (soprattutto nei rapporti con i terzi) e pubblici nell'esercizio delle funzioni istituzionali all'interno del Consiglio regionale, finanziate da quest'ultimo (cfr. Corte Costituzionale, sentt. nn. 187 del 1990 e 1130 del 1988, e, più di recente, la sentenza n. 39 del 2014, che considera il rendiconto delle spese dei gruppi consiliari come parte necessaria del rendiconto regionale, e la n. 130 del 2014, riguardo alla possibilità delle regioni di sollevare conflitti di attribuzione in caso di prospettata lesione delle prerogative del gruppi). E' proprio la riconosciuta duplicità della natura dei gruppi consiliari che li diversifica dai partiti politici, i quali hanno invece carattere esclusivamente privatistico; altro elemento distintivo va ravvisato nel tipo di contribuzione statale di cui sono destinatari, atteso che quest'ultima per i gruppi consiliari ha natura vincolata, in quanto destinata a soddisfare finalità specifiche del gruppo che sono diverse da quelle perseguite dai partiti politici”.*

PARTE SECONDA

IL CONTROLLO DELLA SEZIONE REGIONALE

1. Introduzione

Il controllo svolto dalla Sezione ha riguardato i contributi finanziari erogati dal Consiglio regionale ai Gruppi consiliari nel 2016, ossia nel quarto anno della legislatura XIV.

L'attività di controllo sulla regolarità dei rendiconti si è concretata in una serie di passaggi, come individuati dalla Sezione fin dalla prima relazione sulla rendicontazione dei contributi erogati ai Gruppi consiliari, con i seguenti contenuti specifici:

- la verifica del rispetto del termine imposto dalla normativa per la presentazione dei documenti di rendicontazione;
- la verifica della conformità dei rendiconti al modello approvato dall'Ufficio di presidenza;
- la corrispondenza, sul versante delle entrate, dei dati contenuti nei rendiconti con l'ammontare dei contributi corrisposti dal Consiglio;
- l'effettività delle spese oggetto di rendicontazione, vale a dire l'esistenza di documenti dai quali è possibile risalire all'effettuazione della spesa;
- l'imputabilità al Gruppo delle spese sostenute;
- l'appartenenza delle spese alle tipologie determinate dall'art. 4 della l.r. n. 6/1986, come modificato dalla l.r. n. 35/2012, nonché dalle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza e la loro riconducibilità ai compiti dei Gruppi.

1.1. Il procedimento di controllo ha avuto avvio a seguito della ricezione della nota 30 marzo 2017, n. 2229, con cui il Presidente del Consiglio ha trasmesso i rendiconti relativi alle spese sostenute dai Gruppi consiliari nel 2016 e la relativa documentazione.

Effettuato un primo esame dei rendiconti sulla base della documentazione a questi allegata, la Sezione, con lettera 26 giugno 2017, n. 261, indirizzata al Presidente del Consiglio, ha chiesto di fare ad essa pervenire i documenti e i chiarimenti idonei a fornire riscontro alle osservazioni ivi formulate. Allo scopo di ottenere un contributo informativo, la Sezione ha chiesto, altresì, al Presidente stesso, di fornire copia della determinazione assunta dalla Commissione per il regolamento in data 23 ottobre 2001 – citata nella deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 86/2016, di cui si dirà più avanti –, secondo cui, qualora un singolo consigliere, che non abbia espresso adesione per alcun gruppo

costituito da almeno due componenti, confluisca da solo nel gruppo misto, acquisisce pienezza di funzioni sul piano politico e con diritto di partecipazione, alla stregua di tutti gli altri gruppi, a tutte le attività consiliari, mentre non beneficia del diritto all'erogazione del contributo finanziario al gruppo per difetto del presupposto del numero minimo di due consiglieri per i gruppi costituiti in corso di legislatura di cui al comma 2 dell'articolo 16 del Regolamento interno.

Con nota 30 giugno 2017, n. 4553, uno dei due vicepresidenti del Consiglio – incaricati di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento – ha inviato alla Sezione la documentazione fornita da alcuni Gruppi a riscontro delle richieste istruttorie avanzate, rendendo altresì copia della richiesta determinazione.

Con nota 4 luglio 2017, n. 4669, lo stesso Vicepresidente del Consiglio ha, poi, trasmesso i riscontri forniti dagli altri Gruppi, unitamente ai chiarimenti e ai documenti integrativi resi da una parte di quelli che avevano già risposto.

Terminata l'istruttoria, la Sezione, con lettera 7 luglio 2017, n. 330, ha inviato al Presidente del Consiglio lo schema di relazione per ricevere eventuali deduzioni dei Gruppi e osservazioni del Presidente del Consiglio stesso.

Con nota 12 luglio 2017, n. 4817, quest'ultimo ha comunicato che non sono pervenute deduzioni da parte dei Gruppi.

Il giorno successivo il Presidente del Consiglio ha peraltro trasmesso, con nota prot. n. 4829, “le osservazioni” a esso pervenute da parte di un Gruppo – di cui si darà specificamente conto nel seguito – che in realtà non contengono alcuna deduzione ai rilievi formulati nello schema della relazione in ordine alle spese rendicontate, comprendendo invece integrazioni documentali a evasione delle richieste rassegnate in sede istruttoria, oggetto precedentemente di riscontri incompleti.

In pari data, il Presidente del Consiglio ha infine fatto pervenire, con nota n. 4835, un ulteriore documento proveniente dal medesimo Gruppo a completamento di quanto dinanzi fornito.

2. Dati d'insieme

I rendiconti delle spese sostenute dai Gruppi consiliari nel 2016 pervenuti alla Sezione sono 7 e si riferiscono a tutti i Gruppi che hanno beneficiato dei contributi dal Consiglio:

Alpe;

Movimento 5 stelle Valle d'Aosta;

Partito Democratico-Sinistra VDA;

Pour Notre Vallée⁷;

Stella Alpina;

Union Valdôtaine⁷;

Union Valdôtaine Progressiste⁸.

2.1. La tabella che segue riporta gli importi dei contributi ricevuti da ciascun Gruppo consiliare nel 2016, secondo quanto indicato nei rendiconti trasmessi alla Sezione.

Tabella n. 1 - Contributi erogati ai Gruppi consiliari nel 2016.

GRUPPI CONSILIARI	CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE
ALPE	26.230,80
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.492,32
PARTITO DEMOCRATICO- SINISTRA VDA	15.738,48
POUR NOTRE VALLEE	1.889,77
STELLA ALPINA	26.230,80
UNION VALDOTAINE	66.310,31
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	34.452,68
TOTALE	181.345,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti 2016; valori in euro.

La tabella n. 2 evidenzia i contributi erogati mensilmente, a far data dal 1° gennaio 2016, ai singoli Gruppi consiliari, quali risultanti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 19 gennaio 2016, n. 5, con la quale è stato aggiornato – ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 6/1986⁹ – l'ammontare di

⁷ Come meglio specificato nel prosieguo della presente trattazione, tale Gruppo si è costituito a fine ottobre ed è composto da due consiglieri regionali, che hanno dichiarato di non più aderire al Gruppo consiliare "Union Valdôtaine", con conseguente variazione del numero dei componenti di quest'ultimo da 13 a 11.

⁸ Come precisato in prosieguo, a decorrere da fine luglio 2016 il numero dei componenti del Gruppo consiliare "Union Valdôtaine Progressiste" è variato da 7 a 6, atteso che uno dei consiglieri appartenenti a tale Gruppo ha dichiarato di non più aderire allo stesso, confluenndo da solo nel "Gruppo misto".

⁹ Il comma 2 prevede che "l'ammontare dei contributi [...] è aggiornato ogni anno, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, in relazione all'indice di variazione annua dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, al netto dei tabacchi, determinatosi nell'anno precedente (Indice Istat - anno su anno)".

tali contributi, nonché dalle successive deliberazioni di tale Ufficio 29 luglio 2016, n. 86, che ha rideterminato il contributo da erogare al Gruppo Union Valdôtaine Progressiste – passato a n. 6 componenti – a decorrere dal 26 luglio 2016, e 8 novembre 2016, n. 110, che ha determinato il contributo spettante al nuovo Gruppo Pour Notre Vallée, composto da due unità provenienti dal Gruppo Union Valdôtaine, rideterminando altresì il contributo a favore di quest'ultimo, a decorrere dal 27 ottobre 2016.

Tabella n. 2 – Contributi mensili erogati dal Consiglio regionale.

GRUPPI CONSILIARI	COMPONENTI SINO AL 26 LUGLIO 2016	CONTRIBUTI EROGATI MENSILMENTE	TOTALE	TOTALE PARZIALI PRE MODIFICHE	VARIAZIONE E COMPONENTI DOPO IL 26 LUGLIO 2016	AGGIORNAMENTO CONTRIBUTI EROGATI MENSILMENTE	TOTALE	VARIAZIONE E COMPONENTI DOPO IL 27 OTTOBRE 2016	AGGIORNAMENTO CONTRIBUTI EROGATI MENSILMENTE	TOTALE	CONGUAGLIO	TOTALE DEI CONTRIBUTI EROGATI
ALPE	5	2.185,90	26.230,80									26.230,80
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	2	874,36	10.492,32									10.492,32
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	3	1.311,54	15.738,48									15.738,48
POUR NOTRE VALLEE	0	0,00		0,00				2	874,36	1.748,72	141,05	1.889,77
STELLA ALPINA	5	2.185,90	26.230,80									26.230,80
UNION VALDOTAINE	13	5.683,34		51.150,06				11	4.808,98	9.617,96	5.542,29	66.310,31
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	7	3.060,26		18.361,56	6	2.623,08	13.115,40				2.975,72	34.452,68
TOTALE			78.692,40	69.511,62			13.115,40			11.366,68	8.659,06	181.345,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del Consiglio regionale; valori in euro.

I contributi inseriti nei rendiconti trasmessi alla Sezione corrispondono a quelli che il Consiglio ha erogato ai Gruppi nel 2016.

2.2. La tabella n. 3 espone, per ciascun Gruppo consiliare, il fondo cassa esercizi precedenti, le disponibilità finanziarie e le uscite relative al 2016, nonché il fondo di cassa finale.

Tabella n. 3 – Riepiloghi entrate e uscite.

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE				USCITE		FONDO DI CASSA FINALE
	FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	
ALPE	26.230,80	92,91	28.456,29	54.780,00	29.149,42	29.149,42	25.630,58
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.492,32	5.153,44	993,97	16.639,73	7.596,03	7.596,03	9.043,70
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	15.738,48	197,27	33.287,95	49.223,70	2.798,96	2.798,96	46.424,74
POUR NOTRE VALLEE	1.889,77	0,00	0,00	1.889,77	0,70	0,70	1.889,07
STELLA ALPINA	26.230,80	0,00	30.733,70	56.964,50	28.623,29	28.623,29	28.341,21
UNION VALDOTAINE	66.310,31	1.807,99	43.132,67	111.250,97	58.904,58	58.904,58	52.346,39
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE*	34.452,68	60,81	25.368,61	59.882,10	45.531,13	45.531,13	14.350,97
* Il fondo di cassa finale del rendiconto riportato dal Gruppo è di euro 14.329,44							

Fonte: rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

All'entrata di ciascun Gruppo, costituita dai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, si aggiungono le "altre entrate" – che, come indicato nel modello del rendiconto, i Gruppi devono specificare – , le quali ammontano, per il Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta a euro 5.153,44, per il Gruppo Union Valdôtaine a euro 1.807,99, per il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA a euro 197,27, per il Gruppo Alpe a euro 92,91 e per il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste a euro 60,81, essendo invece pari a zero per i Gruppi Stella Alpina e Pour Notre Vallée. Quanto alle uscite, rilevato preliminarmente che il rendiconto presentato dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste presenta un fondo finale di cassa di euro 14.329,44 – anziché di euro 14.350,97, corrispondente alla differenza tra il totale delle "entrate riscosse nell'esercizio" e il totale delle "uscite riscosse nell'esercizio" – e che dall'esame dei documenti allegati al rendiconto è emerso un altro moderato errore di calcolo, di cui si dirà più avanti, la tabella seguente riporta la percentuale delle spese sostenute da ciascun Gruppo rispetto all'importo dei contributi erogati dal Consiglio regionale nell'esercizio di riferimento.

Tabella n. 4 – Rapporto tra uscite e contributi erogati dal Consiglio regionale nel 2016.

GRUPPI CONSILIARI	CONTRIBUTI EROGATI DAL CONSIGLIO REGIONALE	USCITE	% USCITE RISPETTO AI CONTRIBUTI RICEVUTI
ALPE	26.230,80	29.149,42	111,13
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.492,32	7.596,03	72,40
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	15.738,48	2.798,96	17,78
POUR NOTRE VALLEE	1.889,77	0,70	0,04
STELLA ALPINA	26.230,80	28.623,29	109,12
UNION VALDOTAINE	66.310,31	58.904,58	88,83
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	34.452,68	45.531,13	132,16
TOTALE	181.345,16	172.604,11	95,18

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Complessivamente, sul totale dei contributi erogati dal Consiglio nel 2016, pari a euro 181.345,16, i Gruppi hanno speso 172.604,11 euro, con una percentuale del 95,18, con conseguente incremento – peraltro meno cospicuo rispetto ai precedenti esercizi – dell’avanzo di gestione in capo all’insieme dei Gruppi.

Come specificato nella successiva tabella n. 5, il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste ha sostenuto le maggiori spese in termini percentuali (132,16 per cento), impiegando, oltre al totale dei contributi assegnati nel 2016, buona parte del fondo cassa relativo agli esercizi precedenti. I Gruppi Alpe e Stella Alpina hanno utilizzato, a loro volta, risorse in misura superiore ai contributi assegnati nel 2016 (rispettivamente 111,13 per cento e 109,12 per cento), avvalendosi anche di una quota, peraltro poco consistente, dell’avanzo di gestione precedente. I restanti Gruppi hanno invece effettuato spese in misura inferiore ai contributi percepiti nell’annualità, con le seguenti diversificazioni: il Gruppo Union Valdôtaine ha impiegato l’88,83 per cento dei contributi ricevuti nel 2016, il Gruppo Movimento 5 stelle Valle d’Aosta il 72,40 per cento, il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA il 17,78 per cento e il Gruppo Pour Notre Vallée – costituito, come detto, il 23 ottobre 2016 – lo 0,04 per cento.

Tutti i Gruppi consiliari presentano, comunque, un fondo di cassa finale.

L'indicata disomogeneità nelle gestioni delle spese emerge anche dalla sottostante tabella n. 5, che, riporta, tra l'altro, il totale delle risorse a disposizione di ciascun Gruppo nel 2016 e lo raffronta con le spese effettuate nell'anno.

Tabella n. 5– Rapporto tra uscite e totale delle risorse disponibili nel 2016.

GRUPPO CONSILIARE	ENTRATE				USCITE		% USCITE RISPETTO RISORSE DISPONIBILI NEL 2016
	FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO NEL 2016 DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE DISPONIBILI NEL 2016	USCITE	TOTALE USCITE	
ALPE	26.230,80	92,91	28.456,29	54.780,00	29.149,42	29.149,42	53,21
MOVIMENTO 5 STELLE VALLE D'AOSTA	10.492,32	5.153,44	993,97	16.639,73	7.596,03	7.596,03	45,65
PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA	15.738,48	197,27	33.287,95	49.223,70	2.798,96	2.798,96	5,69
POUR NOTRE VALLEE	1.889,77	0,00	0,00	1.889,77	0,70	0,70	0,04
STELLA ALPINA	26.230,80	0,00	30.733,70	56.964,50	28.623,29	28.623,29	50,25
UNION VALDOTAINE	66.310,31	1.807,99	43.132,67	111.250,97	58.904,58	58.904,58	52,95
UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE	34.452,68	60,81	25.368,61	59.882,10	45.531,13	45.531,13	76,03
TOTALE	181.345,16	7.312,42	161.973,19	350.630,77	172.604,11	172.604,11	49,23

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come evidenziato in tabella, a fronte di un totale di risorse disponibili nel 2016 (costituito dai fondi derivanti dal contributo del Consiglio per il 2016, dalle altre entrate e dal fondo cassa esercizi precedenti) pari a euro 350.630,77, i Gruppi hanno utilizzato fondi per euro 172.604,11 (49,23 per cento).

Il Gruppo che ha impiegato in maggior misura i fondi a disposizione è il Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (76,03 per cento). Seguono i Gruppi Alpe (53,21 per cento), Union Valdôtaine (52,95 per cento), Stella Alpina (50,25 per cento) e Movimento 5 stelle Valle d'Aosta (45,65 per cento), mentre il Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA ha utilizzato solo il 5,69 per cento delle dotazioni e il Gruppo Pour Notre Vallée – la cui nascita risale, come anzidetto, al 27 ottobre 2016 – esclusivamente lo 0,04 per cento.

2.3. Nella tabella n. 6 sono riportati gli importi delle spese sostenute dai Gruppi consiliari, come indicato nel rendiconto depositato da ciascuno di essi, distinti per voci¹⁰.

¹⁰ L'inquadramento delle spese sostenute all'interno delle voci del rendiconto, come operato dai Gruppi, non sempre corrisponde all'esatta qualificazione delle spese stesse, come si avrà modo di illustrare più avanti, nella parte dedicata ai rendiconti di ciascun Gruppo.

Tab. n. 6 - Spese dei Gruppi consiliari nel 2016.

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI								TOTALI	TOTALI
	Alpe	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Partito democratico-Sinistra VDA	Pour notre vallée	Stella Alpina	Union Valdôtaine	Union Valdôtaine Progressiste			
1 Spese per il personale sostenute dal Gruppo	11.646,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.043,04	17.151,55	54.840,59	31,77%	
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	6.104,82	0,00	0,00	0,00	85,70	22.705,85	10.060,05	38.956,42	22,57%	
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	7.958,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	12.958,00	7,51%	
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	1.602,95	5.624,56	0,00	0,00	27.511,00	7.369,92	12.926,18	55.034,61	31,88%	
7 Spese postali e telegrafiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	1.710,44	0,00	0,00	0,00	0,00	104,00	1.814,44	1,05%	
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	0,00	170,80	0,00	0,00	0,00	49,60	220,40	0,13%	
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	0,00	0,00	0,00	51,60	0,00	0,00	51,60	0,00	
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	1.450,70	0,00	793,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.243,70	1,30%	
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	0,00	1.506,87	0,00	748,00	1.499,00	0,00	3.753,87	2,17%	
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	183,00	0,00	183,00	0,00	0,00	943,80	0,00	1.309,80	0,76%	
16 Altre spese	203,95	261,03	145,29	0,70	226,99	342,97	239,75	0,00	-	
Totale rendicontato	29.119,42	7.596,03	2.798,96	0,70	28.623,29	58.904,58	45.531,13	172.604,11	100,00%	

Fonte: elaborazione Corte di conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come emerge dalla tabella, v'è una significativa prevalenza delle spese per il personale e per il versamento delle relative ritenute fiscali e previdenziali (voci nn. 1 e 2), che raggiungono, complessivamente, più della metà del totale rendicontato¹¹. Seguono, per importanza, analogamente all'esercizio antecedente, le spese sostenute per consulenze, incarichi e studi (voce n. 6)¹² e quelle per la redazione, stampa e spedizione delle pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione anche web (voce n. 5); seguono, poi, le spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio (voce n. 14)¹³, mentre le spese di cui alle restanti voci assumono valori scarsamente rilevanti o nulli. La tabella n. 7 evidenzia, per ciascun Gruppo consiliare, l'incidenza delle varie voci di spesa sull'importo totale dei contributi ricevuti nel 2016.

¹¹ La misura percentuale di tali voci – comunque superiore alla metà del totale – era leggermente inferiore nell'esercizio precedente (50,86), mentre era decisamente maggiore nel 2014 (68), allorché la dimensione dell'impiego delle somme erogate a titolo di contributo era sensibilmente minore.

¹² La misura percentuale di tale voce era nell'esercizio precedente pari al 32,07, mentre nel 2014 era pari soltanto al 4%.

¹³ La misura percentuale di tale voce era nell'esercizio precedente quasi inesistente, corrispondendo allo 0,39.

Tabella n. 7 – Categorie di spesa per Gruppo consiliare.

VOCI DI SPESA	GRUPPI CONSILIARI													
	Alpe	Incidenza % sul totale	Movimento 5 stelle Valle d'Aosta	Incidenza % sul totale	Partito democratici co-Sinistra VDA	Incidenza % sul totale	Pour notre vallée	Incidenza % sul totale	Stella Alpina	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine	Incidenza % sul totale	Union Valdôtaine Progressiste	Incidenza % sul totale
1 Spese per il personale sostenute dal gruppo	11.646,00	39,95%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	26.043,04	44,21%	17.151,55	37,67%
2 Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	6.104,82	20,94%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	85,70	0,30%	22.705,85	38,55%	10.060,05	22,09%
3 Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
4 Spese per acquisto buoni pasto del personale del Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
5 Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	7.958,00	27,30%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	5.000,00	10,98%
6 Spese per consulenze, studi e incarichi	1.602,95	5,50%	5.624,56	74,05%	0,00	-	0,00	-	27.511,00	96,11%	7.369,92	12,51%	12.926,18	28,39%
7 Spese postali e telefoniche	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
8 Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00	-	1.710,44	22,52%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	104,00	0,23%
9 Spese di cancelleria e stampati	0,00	-	0,00	-	170,80	6,10%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
10 Spese per duplicazione e stampa	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	49,60	0,11%
11 Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	51,60	0,18%	0,00	-	0,00	-
12 Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	1.450,70	4,98%	0,00	-	793,00	28,33%	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
13 Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il Gruppo	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-	0,00	-
14 Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00	-	0,00	-	1.506,87	53,84%	0,00	-	748,00	2,61%	1.499,00	2,54%	0,00	-
15 Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	183,00	0,63%	0,00	-	183,00	6,54%	0,00	-	0,00	-	943,80	1,60%	0,00	-
16 Altre spese	203,95	0,70%	261,03	3,44%	145,29	5,19%	0,70	100,00%	226,99	0,79%	342,97	0,58%	239,75	0,53%
Totale rendicontato	29.149,42	100,00%	7.596,03	100,00%	2.798,96	100,00%	0,70	100,00%	28.623,29	100,00%	58.904,58	100,00%	45.531,13	100,00%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei rendiconti dei Gruppi consiliari; valori in euro.

Come si ricava dalla tabella, le spese per il personale (voce n. 1) sono state sostenute dal Gruppo Union Valdôtaine, per il quale rappresentano il 44,21 per cento del totale delle spese, dal Gruppo Alpe, per il quale rappresentano il 39,95 per cento, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste, per il quale rappresentano il 37,67 per cento del totale. Le connesse spese per il versamento delle ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale (voce n. 2) sono state sostenute dal Gruppo Union Valdôtaine, con un'incidenza del 38,55 per cento sul totale rendicontato, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (22,09 per cento), dal Gruppo Alpe (20,94 per cento) e dal Gruppo Stella Alpina (0,30 per cento).

Le spese per consulenze e incarichi (voce n. 6) sono state effettuate dal Gruppo Stella Alpina, per il quale rappresentano il 96,11 per cento del totale, dal Gruppo Movimento 5 stelle Valle d'Aosta, per il quale rappresentano il 74,05 per cento, dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste (28,39 per cento), dal Gruppo Union Valdôtaine (12,51 per cento) e dal Gruppo Alpe (5,50 per cento).

Le spese per la comunicazione (voce n. 5) sono state effettuate dal Gruppo Alpe, per il quale rappresentano il 27,30 per cento del totale e dal Gruppo Union Valdôtaine Progressiste, per il quale rappresentano il 10,98 per cento del totale.

Le spese per l'acquisto di dotazioni informatiche (voce n. 14) sono state effettuate dal Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA, per il quale rappresentano il 53,84 per cento del totale, dal Gruppo Stella Alpina (2,61 per cento) e dal Gruppo Union Valdôtaine (2,54 per cento).

Le spese per le attività promozionali e di rappresentanza (voce n. 12) sono state effettuate dal Gruppo Partito Democratico-Sinistra VDA, per il quale rappresentano il 28,33 e dal Gruppo Alpe (4,98 per cento).

3. I rendiconti dei Gruppi consiliari

3.1. Gruppo consiliare Alpe

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2017, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “*il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate*”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
26.230,80	92,91	28.456,29	54.780,00	29.149,42	29.149,42	25.630,58

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 92,91) – riconducibili, secondo quanto risulta dalla documentazione ad esso annessa, per euro 63,70 a un “conguaglio spese postali 2014”, per euro 27,46 a “competenze [bancarie] a credito” e per euro 1,75 a un “rimborso spese bancarie errate” – e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 28.456,29, per un totale pari a euro 54.780,00.

Quanto alla dotazione di entrate derivanti dal conguaglio di spese postali e dal rimborso di una spesa bancaria erroneamente effettuata, la Sezione – richiamate, riguardo alla prima delle indicate spese, la relazione concernente i rendiconti dei Gruppi consiliari del 2014¹⁴ e quella attinente ai rendiconti del 2015¹⁵, nonché, riguardo alla seconda, l’ultima delle menzionate relazioni¹⁶ – accerta, anche a seguito dell’analisi della documentazione prodotta, la regolarità della determinazione a rendiconto delle entrate consequenziali al recupero delle spese non correttamente disposte.

L’importo complessivo della spesa è pari a euro 29.149,42; il fondo di cassa finale è pari a euro 25.630,58.

Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 1 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero progressivo di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha anzitutto chiesto acquisizioni istruttorie in ordine alle spese di cui alla voce n. 5 (Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web), supportate documentalmente da due fatture (nn. 13 e 31 della tab. 1), relative alla prestazione del servizio di addetto stampa dal 1° giugno al 31 dicembre 2015 e dal 1° gennaio al 31 luglio 2016¹⁷, ammontanti complessivamente a euro 7.958,00), domandando, in primo luogo, di fornire copia del contratto stipulato con il soggetto incaricato e di trasmettere, se del caso, ulteriore documentazione utile a comprovare l’attività svolta, atteso che i documenti contabili non

¹⁴ In tale relazione, la spesa in esame era stata considerata regolare per ragioni di carattere intertemporale, con l’avvertenza che l’esistenza del doveroso conguaglio tra l’importo versato e quello imputabile al Gruppo a seguito dell’avvenuto pagamento dei servizi resi sarebbe stato verificato in sede di controllo della successiva annualità.

¹⁵ In tale relazione era stata evidenziata, a seguito del riscontro dell’intervenuto pagamento nel 2016, la necessità di accertarne la corretta contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto di tale anno.

¹⁶ Nella sopraccitata relazione non erano state formulate osservazioni in ordine alla regolarità delle spese rendicontate, fatta eccezione per tale spesa, afferente a una commissione bancaria impropriamente pagata dal Gruppo – il quale aveva comunque provveduto nel corso del 2016 alla spontanea restituzione della somma versata – con riserva di verificarne la contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto del predetto anno.

¹⁷ Servizio affidato allo stesso soggetto che era titolare, nel periodo dal 10 gennaio al 31 dicembre 2014, del contratto di lavoro subordinato alle dipendenze del Gruppo posto a base delle spese di personale rendicontate per tale esercizio.

contengono una descrizione analitica delle prestazioni effettuate, e, in secondo luogo, di procurare chiarimenti in ordine all'imputazione di tali spese alla suddetta voce.

In esito a tali richieste, il Gruppo ha prodotto copia conforme all'originale dell'offerta di collaborazione, con la relativa accettazione – contratto contenente un'elencazione dettagliata dell'oggetto del medesimo –, specificando che, trattandosi di una prestazione che ha durata ormai pluriennale ed è rimasta invariata nel tempo, non si era ritenuto indispensabile accludere la documentazione attestante l'accordo tra le parti; esso ha inoltre dichiarato che l'imputazione della spesa alla voce n. 5 è il frutto di un mero errore, manifestando la volontà di trasferirla alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi), in coerenza con quanto fatto nel rendiconto relativo al 2015, intendimento avvalorato dalla produzione dello schema di rendiconto rettificato.

Alla luce delle integrazioni documentali e dei chiarimenti pervenuti, dai quali emerge indirettamente, tra l'altro, l'espletamento dell'attività oggetto del contratto, la Sezione ritiene di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese rendicontate, richiamando, peraltro, l'attenzione, in funzione delle rendicontazioni future, sull'esigenza di far pervenire fatture emesse dall'addetto stampa contenenti una corretta descrizione delle operazioni eseguite o altra documentazione comprovante le attività svolte, ed evidenziando, sotto altro aspetto, l'opportunità di una rettifica del rendiconto mediante sottrazione della spesa dalla voce n. 5 e contestuale imputazione della stessa alla voce n. 6.

La Sezione ha, inoltre, chiesto elementi atti a consentire una compiuta valutazione dell'inerenza ai compiti del Gruppo delle spese – rendicontate all'interno della voce n. 8 (Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale) – sostenute a favore di un relatore dell'evento, organizzato dal Gruppo stesso “Rifiuti: quale futuro?”, tenutosi il 15 dicembre 2015, ossia spese per un pernottamento alberghiero, supportato dalla fattura della struttura ospitante (n. 1 della tab. n. 1), di importo pari a euro 106,60, e quelle relative al rimborso delle spese di viaggio pagate dal predetto relatore, giustificate da documenti emessi da Trenitalia S.p.A. (n. 2 della tab. n. 1), pari a euro 343,70. Ciò, in quanto dall'esame della citata documentazione era emerso che la prestazione alberghiera è stata fruita da due soggetti, e che, parimenti, i biglietti del treno riguardano il trasporto di due passeggeri.

In esito a quanto richiesto, il Gruppo ha comunicato che i relatori dell'iniziativa erano due, rinforzando l'affermazione resa mediante l'allegazione della locandina dell'evento – peraltro già annessa al rendiconto – dalla quale risulta che i relatori sono quelli indicati quali beneficiari delle

somme versate, specificando poi che per entrambi era stato disposto il rimborso [nonché il pagamento] delle spese.

Il riscontro così formulato appare sostanzialmente idoneo a superare i dubbi avanzati in sede istruttoria, al di là delle imprecisioni contenute in uno dei documenti autorizzativi, il quale, pur relativo all'integralità della spesa sostenuta, si riferisce al pernottamento di un solo relatore.

Sempre nell'ambito della voce n. 8, la Sezione, infine, ha chiesto, riguardo alla spesa di euro 122,00 (n. 38 della tab. n. 1), relativa alla stampa di locandine e volantini diretti a pubblicizzare serate in tema di riforma costituzionale e, più specificamente, gli incontri del 21 e del 28 novembre 2016, chiarimenti idonei in particolare a consentire la verifica del rispetto del divieto di effettuare attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, considerato che tale spesa, seppur pagata il 21 dicembre 2016, è stata autorizzata il 10 e fatturata il 26 ottobre 2016, e atteso che il citato art. 1, punto 3), lett. d) delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale prescrive che "non sono consentite le spese inerenti l'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di *par condicio*" e che, ai sensi dell'art. 9 della l. n. 28/2000, tale periodo inizia con la data di convocazione dei comizi elettorali, operata, nel caso di specie (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016), con d.p.r. del 27 settembre 2016, pubblicato nella G.U., Serie generale, del 28 settembre 2016.

In esito alla richiesta, il capogruppo ha disposto – in ragione della rappresentata difficoltà oggettiva di interpretazione inerente alla spesa in questione – la restituzione a carico dei consiglieri della relativa somma, fornendo a sostegno un documento da cui risulta il versamento sul conto corrente del Gruppo e specificando che tale somma verrà contabilizzata in entrata nel rendiconto relativo all'esercizio 2017.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione – fermo restando il richiamo operato, per l'avvenire, al bisogno di produrre documentazione idonea a dimostrare l'esecuzione delle attività realizzate dall'affidatario dell'incarico per lo svolgimento delle funzioni di addetto stampa – reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo, fatta eccezione per la modesta spesa indicata di euro 122,00, che non risulta compatibile con le citate disposizioni che regolano la proibizione di effettuare spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di *par condicio*, evidenziando, d'altra parte, che la spontanea restituzione della somma effettuata a seguito dei rilievi istruttori formulati – operazione

di cui la Sezione si riserva di verificare la corretta contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto 2016, peraltro preannunciata dal capogruppo – è tale da superare l’eventuale conseguenza dell’irregolarità segnalata, e cioè la decurtazione, ad opera dell’Ufficio di presidenza del Consiglio, dall’importo del contributo della quota riscontrata irregolare, essendo già stato, nei fatti, reintegrato il conto, ravvisando peraltro l’opportunità, già condivisa dal Gruppo, di rettificare il rendiconto nei termini esposti, ossia imputando le spese di cui alle sopraindicate fatture alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi), anziché alla voce n. 5 (Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web).

3.2. Gruppo consiliare Movimento 5 stelle Valle d’Aosta

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 9 marzo 2017, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa e della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso¹⁸.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell’art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall’art. 3 della l.r. n. 35/2012, *“il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l’Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”*, il rendiconto risulta presentato nove giorni oltre il termine di legge. La tardiva presentazione del rendiconto trova la propria giustificazione nella proroga accordata, su motivata richiesta del capogruppo, dal Presidente del Consiglio – il quale, richiamando espressamente il disposto di cui all’art. 5, comma 5, della l.r. n. 6/1986¹⁹, ha individuato nel 15 marzo 2017 il nuovo termine di presentazione del rendiconto – atteso che il deposito del rendiconto è avvenuto entro il termine assegnato.

Esso è sostanzialmente conforme al modello approvato dall’Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

¹⁸ Tale dichiarazione non riporta l’indicazione del numero delle copie dei documenti annessi al rendiconto attestanti le spese e le entrate del Gruppo, la gran parte dei quali è peraltro corredata della formula “copia conforme all’originale”, sottoscritta dal capogruppo.

¹⁹ Tale articolo prescrive, al comma 5, che *“Nel caso di mancata presentazione del rendiconto nei termini previsti, l’Ufficio di Presidenza assegna al capogruppo un termine per la regolarizzazione e dispone la provvisoria sospensione del versamento dei contributi. La successiva presentazione del rendiconto nei termini assegnati rimuove la sospensione del versamento dei contributi”*.

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
10.492,32	5.153,44	993,97	16.639,73	7.596,03	7.596,03	9.043,70

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 5.153,44), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “interessi bancari” per euro 1,88, a “rimborso canone internet” per euro 24,20 e a “rimborso spese giudiziarie” per euro 5.127,36, e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 993,97, per un totale pari a euro 16.639,73.

Per quanto attiene alla dotazione di entrate derivanti dall’indicato rimborso del canone internet, pari – come anzidetto – a euro 24,20, la Sezione, richiamata la relazione concernente i rendiconti dei Gruppi consiliari del 2015 – nella quale era stato rilevato che il pagamento, da parte del Gruppo, di una mensilità del canone in esame, di per sé irregolare, in quanto carente di idonea documentazione giustificativa, era stato di fatto sanato attraverso la restituzione spontanea della somma in questione operata nel 2016 dal capogruppo, con riserva di verificarne la contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto del predetto anno – accerta, anche a seguito dell’analisi della documentazione prodotta, la regolarità della determinazione a rendiconto delle entrate consequenziali al recupero della spesa non correttamente disposta.

Per quanto riguarda, poi, l’entrata qualificata come “rimborso spese giudiziarie”, dall’esame dell’estratto conto bancario annesso al rendiconto, è emerso che essa si è realizzata mediante un bonifico emesso da una società partecipata dalla Regione in conseguenza della sentenza n. 04473 del 26 ottobre 2016, con cui la Sezione Quinta del Consiglio di Stato ha accolto il ricorso proposto dal capogruppo per la riforma della sentenza del T.A.R. Valle D’Aosta concernente il rigetto dell’istanza di accesso a fatture relative a forniture effettuate nel mese di dicembre 2014, condannando tra l’altro tale società al pagamento delle spese processuali in favore dell’appellante, liquidate in complessivi € 3.000,00 oltre accessori di legge. Atteso che in pari data la medesima Sezione del Consiglio di Stato ha accolto, con decisione n. 04475/2016, il ricorso presentato dal capogruppo avverso altra sentenza del T.A.R. Valle D’Aosta, inerente al diniego accesso ai documenti relativi a fatture di acquisto materiale, condannando altra società partecipata (indirettamente) dalla Regione al pagamento delle spese processuali per gli stessi importi sopraindicati, la Sezione ha chiesto al Gruppo, con finalità meramente informative, chiarimenti riguardo al mancato versamento da parte di tale società della

somma di cui alla condanna nel corso del 2016, domandando altresì se il pagamento è intervenuto nel corrente anno.

In esito a tale richiesta, il capogruppo ha riferito, in modo soddisfacente, che, a seguito di un'interrogazione da esso presentata nel corso dell'adunanza del Consiglio regionale del 20 e 21 giugno 2017, è stata data assicurazione che la somma dovuta sarebbe stata versata quanto prima dalla società soccombente.

L'importo complessivo della spesa è pari a euro 7.596,03; il fondo di cassa finale è pari a euro 9.043,70. Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite. Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 2 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero progressivo di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto, in assenza di qualsivoglia documento annesso al rendiconto comprovante l'adempimento dell'autorizzazione alle spese previsto dall'art. 2, punto 1), delle linee guida adottate dall'Ufficio di presidenza, di inviare copia delle autorizzazioni alle singole spese e/o di fornire elementi idonei ad accertare che le spese siano state preventivamente autorizzate.

In esito a tale richiesta, il capogruppo ha attestato che tutte le spese sono state effettuate direttamente e personalmente da sé stesso, in assenza di qualsiasi autorizzazione a terzi.

Il riscontro così fornito, contenutisticamente analogo alla "dichiarazione" acclusa a precedenti rendiconti, pare sufficiente a ritenere assolti, in questa sede, gli adempimenti autorizzativi, anche in considerazione della non certa formulazione delle linee guida, di cui si è dato ampiamente conto nelle passate relazioni, dovendosi peraltro richiamare più che mai l'attenzione, in funzione delle rendicontazioni future, su ciò che, da un lato, la formulazione letterale delle linee guida – sia pure, come anzidetto, non del tutto chiare – è tale per cui le singole autorizzazioni preventive devono essere rilasciate per iscritto e conservate agli atti e, da altro lato, che appare più coerente con il sistema che le autorizzazioni riguardino il momento decisionale che precede quello attuativo della spesa, piuttosto che quest'ultimo.

Riguardo, poi, alle spese di cui alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi ed incarichi), ammontanti complessivamente a euro 5.624,56, la Sezione ha chiesto acquisizioni istruttorie relative a una fattura (n. 13 tab. n. 2), concernente un incarico di patrocinio legale, riguardo alla quale non risultava rendicontata, diversamente dalla cifra netta corrisposta a metà esercizio al patrocinatore, la somma

relativa al dovuto versamento in termini all'erario della ritenuta d'acconto riportata in tale documento, pari a euro 142,14, in mancanza del quale sono applicabili sanzioni e interessi al sostituto d'imposta.

In esito a tale richiesta, il Gruppo, che in corso d'istruttoria non aveva replicato in modo compiuto, ha successivamente comunicato di non aver effettuato originariamente il pagamento e di aver immediatamente provveduto – a seguito dei rilievi espressi dalla Sezione nel primo testo della relazione inviato – a eseguirlo, producendo copia conforme all'originale del modello F24 utilizzato per pagare nonché della relativa quietanza di versamento, a dimostrazione dell'avvenuto trasferimento di una somma di denaro comprensiva anche di una sanzione pecuniaria di minima entità (euro 5,33) e di interessi legali di importo irrilevante (euro 0,17).

Preso atto con favore che, in seguito alla richiesta avanzata e alle osservazioni espresse, il Gruppo ha eseguito il dovuto versamento della ritenuta d'acconto, la Sezione rileva che l'indicata operazione, riferita al 2017, sarà oggetto di verifica in sede di controllo del rendiconto di tale annualità, anche sotto il profilo della scusabilità dell'errore, tenuto conto che il capogruppo ha, tra l'altro, espressamente argomentato le ragioni del ritardo e della conseguente sanzione.

Sempre nell'ambito della voce n. 6, la Sezione ha chiesto, a fini istruttori, di fornire elementi relativi alla spesa di euro 16,36, documentata tramite il modello F24 quietanzato del 20 giugno 2016 (n. 15 della tab. n. 2), dal quale risulta un pagamento a favore dell'erario per una ritenuta versata a titolo di acconto dell'imposta sul reddito (euro 15,77) – ritenuta che si ipotizzava attinente ad una fattura pagata nel 2015 a un soggetto incaricato dell'assistenza legale nei sopraccitati giudizi –, cui si aggiunge un pagamento di € 0,59, sempre a favore dell'erario, a titolo di sanzione per il mancato versamento della predetta ritenuta nei termini di legge; ciò, al fine di consentire una compiuta valutazione in ordine all'inerenza della spesa in esame o di parte di essa alle funzioni politico-istituzionali del Gruppo.

Pure in questo caso il Gruppo, che inizialmente non aveva fornito adeguata risposta ai rilievi istruttori, ha conclusivamente operato la trasmissione della copia, dichiarata conforme all'originale, della fattura in questione, confermativa di quanto supposto.

Anche per effetto dell'invio di tale documento, la Sezione reputa di non dover formulare obiezioni in ordine alla regolarità della spesa, atteso, da un lato, che quella relativa alla ritenuta d'acconto è riferita a prestazioni riconducibili ai compiti del Gruppo, e da altro lato, che la maggiorazione determinata dalla sanzione è inferiore a un euro.

La Sezione ha chiesto, infine, elementi in merito alla spesa sostenuta nel 2016 per l'acquisto di due telefoni cellulari (mediante adesione ad un contratto che prevede l'opzione "Telefono incluso") assegnati ai consiglieri del Gruppo (n. 10 della tab. n. 2) – rendicontate nell'ambito della voce n. 8 (Spese telefoniche e di trasmissione dati), ammontante nel complesso a euro 1.710,44 – per un importo di euro 243,76. Considerato che dall'esame della documentazione presentata a sostegno di tale spesa (un documento di trasporto per ciascuno dei dispositivi, una proposta di adesione all'offerta "Telefono incluso" ed i relativi contratti) risultava l'assenza del giustificativo di spesa prescritto obbligatoriamente dall'art. 3, punto 2), delle linee guida regionali (fatture e/o scontrini o ricevute emesse dal gestore di telefonia), è stato chiesto, in particolare, di fornire il documento contabile atto a supportare la spesa in esame.

Al riguardo, il Gruppo, che, in fase istruttoria, si era limitato a riferire che avrebbe provveduto non appena possibile a richiedere la documentazione al gestore telefonico, con conseguente segnalazione, da parte della Sezione, nello schema di relazione predisposto al termine dell'istruttoria condotta, dell'irregolarità – causata dal permanere dell'assenza della documentazione contabile necessaria a supportare gli esborsi – dell'indicata spesa di euro 243,76, ha successivamente fornito esaustivo riscontro, producendo copia, corredata dalla dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tale copia all'originale, depositato agli atti presso la sede del Gruppo stesso.

All'esito dell'attività espletata, la Sezione – fermo restando il richiamo operato, per l'avvenire, alle più corrette modalità autorizzative – ritiene, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese rendicontate.

3.3. Gruppo consiliare Partito Democratico-Sinistra VDA

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2017, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé "autorizzate", dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, "*il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate*", il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
15.738,48	197,27	33.287,95	49.223,70	2.798,96	2.798,96	46.424,74

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate (euro 197,27), riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “Competenze [bancarie] chiusura” e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 33.287,95, per un totale pari a euro 49.223,70.

Il totale delle risorse disponibili (costituito dai fondi erogati dal Consiglio regionale, dalle altre entrate e dal fondo cassa esercizi precedenti) è, quindi, pari a euro 49.223,70. Le uscite sono pari a 2.798,96 euro; il fondo di cassa finale è pari a 46.424,74 euro.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 3 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

La Sezione ha formulato una richiesta in merito al documento autorizzativo della spesa di euro 1.506,87 (n. 4 della tabella n. 3) – rendicontata all'interno della voce n. 14 (Spese per l'acquisto e il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio) – per la compera di vari prodotti e servizi, spesa supportata contabilmente dalla fattura del 4 maggio 2016 e dal relativo scontrino fiscale, con aggiunta del preventivo di spesa. Nello specifico, è stato domandato di fornire elementi istruttori idonei ad accertare che la spesa sia stata autorizzata preventivamente, atteso che il documento in esame riporta la data di sottoscrizione del 1° maggio 2016, data che non è sembrata coerente con i contenuti dello stesso, ove è stato specificato che si tratta della spesa di cui alla fattura del 4 maggio 2016, puntualizzando, in apposito post scriptum, che la fattura e il relativo scontrino sono stati emessi a dimostrazione dell'avvenuto bonifico, effettuato il 1° maggio 2016, e che “i dati sulla presente autorizzazione di spesa sono stati quindi compilati successivamente alla consegna dei

documenti contabili unitamente al materiale (il ritiro è avvenuto presso la sede di UNIEURO SAINT CHRISTOPHE il 04/05/2016)”.

In esito a tale richiesta, il capogruppo, dopo aver rappresentato che l’autorizzazione alla spesa costituisce di fatto una “mera formalità”, avendo il Gruppo ha deciso, sin dall’inizio della legislatura, che il soggetto a capo dello stesso è l’unico abilitato a svolgere il processo decisionale di spesa e a effettuare i relativi pagamenti, ha in particolare comunicato di aver predisposto, nel caso di specie, “una autorizzazione di spesa datata 01/05/2016 [...] debitamente sottoscritta”, poi integrata con un P.S. del 4 maggio 2016 finalizzato a chiarire i motivi della discordanza tra la data dello scontrino e della relativa fattura, ammettendo peraltro di aver ingenerato in tal modo una sorta di incongruenza e rendendosi comunque disponibile a fornire, ove necessario, copia dell’autorizzazione originaria.

Il riscontro così manifestato appare sostanzialmente esaustivo, nonostante il permanere dell’incoerenza del documento.

All’esito dell’istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo.

3.4. Gruppo consiliare POUR NOTRE VALLEE

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2017, corredato delle copie fotostatiche della documentazione dell’unica spesa sostenuta, pari a euro 0,70, e della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso. Trattandosi di spesa bancaria – e, più specificamente di una spesa eseguita per il “canone mensile base a servizi aggiuntivi” – essa non è corredata dalla relativa autorizzazione, atteso che le spese appartenenti a tale categoria sono da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell’obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell’art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall’art. 3 della l.r. n. 35/2012, “*il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l’Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell’anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate*”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall’Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
1.889,77	0,00	0,00	1.889,77	0,70	0,70	1.889,07

Come risulta dal rendiconto trasmesso, il totale delle risorse disponibili – costituito esclusivamente dai fondi erogati dal Consiglio regionale – ammonta a euro 1.889,77.

Le uscite sono pari a 0,70 euro, il fondo di cassa finale è pari a 1.889,07 euro.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 4 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dell'unico documento di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione ritiene regolare la minimale spesa rendicontata.

3.5. Gruppo consiliare Stella Alpina

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2017, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa – le quali, pur corredate pressoché integralmente dalla sottoscrizione del capogruppo, non comprendono l'attestazione di conformità all'originale – e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
26.230,80	0,00	30.733,70	56.964,50	28.623,29	28.623,29	28.341,21

Come risulta dal rendiconto trasmesso, il totale delle risorse disponibili – costituito dai fondi erogati dal Consiglio regionale per euro 26.230,80 e dal fondo cassa esercizi precedenti per euro 30.733,70 – è di euro 56.964,50.

Le uscite sono pari a 28.623,29 euro, il fondo di cassa finale è pari a 28.341,21 euro.

Quanto all'effettività della spesa, dalla verifica della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 5 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell'ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l'indicazione del numero di registrazione, l'oggetto e l'importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

Atteso che dall'esame del rendiconto è risultato che le copie della documentazione contabile ad esso allegata, sia pur corredate pressoché integralmente dalla sottoscrizione del capogruppo, non comprendono l'attestazione di conformità all'originale prescritta dall'art. 3, punto 1, delle linee guida emanate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, la Sezione ha chiesto, in primo luogo, di trasmettere copie conformi all'originale dei documenti contabili a supporto delle spese o, alternativamente, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà avente ad oggetto la conformità delle copie della documentazione a corredo del rendiconto agli originali depositati agli atti nella sede del Gruppo, secondo la prassi comunemente adottata dai Gruppi del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ferma restando la possibilità di presentare ogni osservazione ritenuta utile.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha fornito copia della dichiarazione di conformità della documentazione allegata al rendiconto, sottoscritta in data 29 giugno 2017.

In secondo luogo, la Sezione ha chiesto elementi istruttori riguardo al pagamento, nell'ambito della voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale), di una cartella esattoriale emessa da Equitalia Nord. S.p.A., di importo uguale a euro 85,70, concernente la riscossione di crediti iscritti a ruolo dall'I.N.A.I.L. per premi non versati dal Gruppo, nella sua veste di datore di lavoro, nei termini di legge, relativi al saldo del premio assicurativo riferito al 2014, da versare entro il 16 febbraio 2015 nella misura di euro 73,01, cui si uniscono le sanzioni civili (euro

3,25), altre somme aggiuntive (euro 3,40+0,15) e i diritti di notifica (euro 5,88), oltre che le commissioni di incasso della banca (euro 2,07), peraltro imputate alla voce n. 16 (Altre spese: Spese di Gestione Conto Bancario San Paolo/Banca Prossima). Ciò, al fine di consentire una compiuta valutazione in ordine all'inerenza dell'esigua spesa versata in eccesso (euro 14,76) ai compiti del Gruppo.

In esito alla richiesta, il Gruppo – che in un primo tempo non aveva riscontrato il quesito posto – ha comunicato che, a seguito delle osservazioni formulate, è stato disposto il versamento del predetto importo di euro 14,76 sul conto corrente al medesimo intestato, fornendo a sostegno un documento – corredato della dichiarazione di conformità all'originale – da cui risulta che il capogruppo dell'epoca ha eseguito un bonifico a favore del Gruppo in data 4 luglio 2017.

Sempre nell'ambito della voce n. 2, la Sezione ha chiesto inoltre indicazioni relativamente alla mancata rendicontazione del versamento del premio assicurativo da versare all'I.N.A.I.L. entro il 16 febbraio 2016, domandando, in particolare, se le somme dovute a tale Istituto sono state pagate nei termini di legge oppure se il pagamento è stato effettuato in ritardo o non è intervenuto.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha riferito che, a seguito di sommarie verifiche, la situazione parrebbe essere regolare, trattandosi di posizione non più attiva, rilevando peraltro di aver inoltrato richiesta al competente ufficio regionale “per le più approfondite verifiche”, il cui esito sarà oggetto di informativa.

Preso atto con favore del riscontro così fornito, la Sezione rileva che, non essendo stato eseguito alcun versamento, la regolarità degli eventuali pagamenti venturi sarà oggetto di accertamento in sede di controllo dei futuri rendiconti.

La Sezione ha richiesto, infine, acquisizioni istruttorie riguardo alla spesa di euro 51,60 (n. 1 della tabella n. 5), rendicontata all'interno della voce di spesa n. 11 (Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani), per l'acquisto – operato direttamente dal capogruppo a titolo personale – di un libro, al fine di acquisire copia conforme o dichiarata conforme all'originale dell'assegno emesso, non annesso al rendiconto, ma risultante sull'estratto conto bancario, a fronte di un pagamento di importo analogo, atteso che l'art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per la redazione del rendiconto annuale, dispone che "Al fine di assicurare la tracciabilità dei pagamenti ... le operazioni di gestione del conto [corrente bancario intestato al Gruppo] devono rispettare gli obblighi di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente”.

Riguardo, infine, alla spesa di euro 51,60 (n. 1 della tabella n. 5), rendicontata all'interno della voce di spesa n. 11 (Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani), per il “Rapporto CENSIS 2015”,

a sostegno della quale è stata prodotta una fattura d'acquisto intestata alla persona fisica dell'ex capogruppo, risultando peraltro dalla documentazione bancaria l'addebito al Gruppo di un assegno di pari importo non contenente alcun riferimento al beneficiario, la Sezione ha chiesto di produrre copia di tale assegno, al fine di verificare che si trattasse effettivamente del rimborso delle spese sostenute da tale capogruppo.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha trasmesso copia dell'assegno in questione – munito della dichiarazione di conformità all'originale –, emesso in data 5 febbraio 2016 a favore dell'allora capogruppo, documento che costituisce idoneo giustificativo della spesa.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo, fatta eccezione per l'indicata somma di euro 14,76, la quale, al di là del fatto che è molto limitata, non appare inerente alle finalità politico-istituzionali del medesimo, evidenziando, d'altra parte, che la spontanea restituzione della somma effettuata a seguito dei rilievi istruttori formulati – operazione di cui la Sezione si riserva di verificare la corretta contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto 2016 – è tale da superare l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata, e cioè la decurtazione, ad opera dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, dall'importo del contributo della quota riscontrata irregolare, essendo già stato, nei fatti, reintegrato il conto.

3.6. Gruppo consiliare Union Valdôtaine

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2017, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio) – e di un'altra spesa, di cui si dirà oltre.

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, “*il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate*”, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Esso è conforme al modello approvato dall'Ufficio di presidenza del Consiglio.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
66.310,31	1.807,99	43.132,67	111.250,97	58.904,58	58.904,58	52.346,39

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto presenta altre entrate per un ammontare di euro 1.807,99 – riconducibili, secondo quanto ivi indicato, a “cedole, rimborso sale, proventi titoli, competenze 2016, rimborso bonifico causa chiusura conto” – e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 43.132,67, per un totale pari a euro 111.250,97.

Riguardo alle entrate derivanti dall’incasso delle cedole e dei dividendi – che costituisce la fonte più consistente delle altre entrate – trattasi, secondo quanto risulta dalla documentazione annessa al rendiconto, degli interessi prodotti da titoli acquistati dal Gruppo consiliare, di cui il Gruppo Union Valdôtaine costituisce la continuazione in termini politici, anteriormente all’entrata in vigore della vigente normativa regionale, che non consente di utilizzare il contributo erogato dal Consiglio regionale per l’acquisto di strumenti di investimento finanziario (art. 1, punto 5, lett. b) delle linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza).

L’importo complessivo della spesa è pari a euro 58.904,58; il fondo di cassa finale è pari a euro 52.346,39.

Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite. Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 6 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto elementi istruttori in merito ad alcune delle spese sostenute relativamente all’utilizzo di sale riunioni in diversi comuni per incontri con la popolazione (nn. 1ter e 7 della tabella n. 6) – rendicontate nell’ambito della voce n. 15 “Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi ausiliari)” – e successivamente restituite dai beneficiari per effetto delle domande di rimborso operate dal Gruppo, determinate dall’esigenza di rispettare il disposto di cui all’art. 1, punto 3), lett. d) delle linee guida approvate dall’Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per la redazione del rendiconto annuale, secondo cui *“non sono consentite le spese inerenti*

l'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio", a seguito della pubblicazione, nella G.U. del 16 febbraio 2016, del d.p.r. di convocazione dei comizi per lo svolgimento del “referendum trivelle”. Nello specifico, è stata richiesta copia delle fatture emesse dai comuni di Châtillon e Arvier (rispettivamente per euro 65,00 ed euro 250,00), in quanto tali spese, anche se compensate in entrata dai rimborsi effettuati dai citati comuni, non risultavano supportate da idonei giustificativi. In più, la Sezione ha formulato l’auspicio di acquisire copia conforme o dichiarata conforme all’originale del documento contabile emesso dal Comune di Arvier per il rimborso operato nei confronti del Gruppo, sostenuto esclusivamente dalla documentazione bancaria.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha trasmesso, tra l’altro, copie dichiarate conformi agli originali delle richieste di pagamento dei comuni di Châtillon e di Arvier.

Rilevata l’incompletezza delle integrazioni documentali fornite, la Sezione ritiene comunque che essa non è tale da inficiare la regolarità delle spese in esame, considerato che le stesse sono state compensate dalle restituzioni operate dai comuni, quali risultanti da uno degli estratti conto bancari allegati al rendiconto.

La Sezione ha chiesto, in secondo luogo, acquisizioni istruttorie in ordine alla mancata annessione al rendiconto della preventiva autorizzazione rilasciata dal capogruppo della spesa di cui alla voce n. 14 (Spese per l’acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio) del rendiconto, pari a euro 1.499,00 – supportata documentalmente dalla fattura (n. 15 della tabella n. 6) e da un assegno bancario – per l’acquisto di un prodotto informatico.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha segnalato che “non è stato compilato il documento di autorizzazione in quanto la spesa è stata effettuata nella persona del capogruppo, che ha pagato il bene con assegno”.

Il riscontro così espresso pare sufficiente a ritenere assolto, in questa sede, l’adempimento autorizzativo, anche in considerazione della non certa formulazione delle linee guida, di cui si è dato ampiamente conto nelle precedenti relazioni, dovendosi peraltro richiamare l’attenzione, in funzione delle rendicontazioni future, su ciò che, da un lato, la formulazione letterale delle linee guida – sia pure, come anzidetto, non del tutto chiare – è tale per cui le singole autorizzazioni preventive devono essere rilasciate per iscritto e conservate agli atti e, da altro lato, che appare più coerente con il sistema che le autorizzazioni riguardino il momento decisionale che precede quello attuativo della spesa, piuttosto che quest’ultimo.

La Sezione ha, inoltre, chiesto chiarimenti in merito alla spesa di euro 110,68 (n. 34 della tab. n. 6), - rendicontata alla voce n. 1 (Spese per il personale sostenute dal Gruppo) – relativa al versamento al sindacato delle somme trattenute a tale titolo sulla retribuzione della dipendente del Gruppo per l'anno 2016, atteso che, da un lato, dalle buste paga annesse al rendiconto risulta che l'importo da versare era pari a euro 102,44, con una differenza di euro 8,24 rispetto a quello rendicontato, e, dall'altro lato, dalla documentazione bancaria si ricava che la somma pagata al sindacato è stata riaccredidata sul conto corrente del Gruppo.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha dichiarato che non è stato il sindacato a restituire la somma versata, bensì la banca, in considerazione del fatto che l'associazione di categoria ha chiuso il preesistente conto corrente aprendone uno nuovo presso altro istituto di credito, e ha trasmesso – a comprova di quanto affermato – documentazione da cui risulta la sostituzione dell'indicato conto, peraltro non nota in precedenza, per poi precisare che nel 2017, in occasione del versamento delle trattenute dovute, saranno rifatti tutti i conteggi esatti.

Infine, la Sezione ha chiesto elementi chiarificatori in relazione alle attività svolte da un professionista iscritto all'Albo dei giornalisti della Valle d'Aosta nell'ambito di un contratto di collaborazione di lavoro autonomo, dato che le fatture emesse dal medesimo (nn. 22-29-36 della tab. n. 6), per un importo complessivo di euro 6.228,00, contengono una descrizione generica delle prestazioni effettuate.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha fornito esaustivo riscontro, elencando analiticamente le attività compiute dal soggetto incaricato a far data dall'11 maggio 2016 e allegando cospicua documentazione a dimostrazione delle prestazioni rese.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità del complesso delle spese rendicontate, fermo restando il richiamo operato per l'avvenire alle più corrette modalità autorizzative.

3.7. Gruppo consiliare Union Valdôtaine Progressiste

Il Gruppo ha presentato il rendiconto al Consiglio regionale il 28 febbraio 2017, corredato delle copie fotostatiche della documentazione di spesa, della dichiarazione sostitutiva attestante la conformità di tali copie agli originali depositati presso la sede del Gruppo stesso e dell'espressa autorizzazione del capogruppo alle singole spese, con eccezione delle spese bancarie – da ritenersi di per sé “autorizzate”, dovendo i Gruppi consiliari dotarsi, ai fini del rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei

pagamenti, di un conto corrente (art. 4 delle linee guida approvate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio).

Posto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 6/1986, quale modificato dall'art. 3 della l.r. n. 35/2012, *“il rendiconto annuale è depositato, a cura del capogruppo, presso l'Ufficio di presidenza entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le spese rendicontate”*, il rendiconto risulta presentato nel termine di legge.

Il rendiconto espone i seguenti dati:

ENTRATE				USCITE		
FONDI DERIVANTI DAL CONTRIBUTO EROGATO DAL CONSIGLIO REGIONALE	ALTRE ENTRATE	FONDO CASSA ESERCIZI PRECEDENTI	TOTALE ENTRATE	USCITE	TOTALE USCITE	FONDO DI CASSA FINALE
34.452,68	60,81	25.368,61	59.882,10	45.531,13	45.531,13	14.350,97

Oltre ai fondi derivanti dal contributo erogato dal Consiglio regionale, il rendiconto espone “altre entrate” per euro 60,81, riconducibili, secondo quanto risulta dalla documentazione ad esso annessa, a interessi bancari a credito (euro 31,53) e a rimborsi della mora per mancato versamento di ritenute (euro 29,28), e un fondo cassa esercizi precedenti di euro 25.368,61, per un totale pari a euro 59.882,10.

Quanto alla dotazione di entrate ascritte alla categoria del rimborso per mora per mancato versamento di ritenute, ammontanti complessivamente a euro 29,28 e riferite alla restituzione operata dal capogruppo a seguito del ritardato pagamento, da parte del Gruppo, avvenuto nel 2016, di due ritenute d'acconto, comprensive delle sanzioni tributarie, relative a fatture emesse da soggetti affidatari di incarichi di consulenza legale, la Sezione – richiamata la relazione concernente i rendiconti dei Gruppi consiliari del 2015, nella quale era stato rilevato, riguardo ad una sola delle indicate fatture, risalendo la seconda a metà dicembre di tale anno, che le operazioni effettuate sarebbero state verificate in sede di controllo dei rendiconti del 2016 – accerta, anche a seguito dell'analisi della documentazione prodotta, la regolarità della determinazione a rendiconto delle entrate consequenziali al recupero delle spese corrispondenti alle sanzioni irrogate.

Il totale delle spese indicato dal Gruppo a rendiconto è pari a euro 45.531,13, inferiore per 11,00 euro rispetto a quanto effettivamente rendicontato per un errore nell'indicazione dell'importo della spesa di cui alla voce n. 6, causato dall'inesatta quantificazione della somma di cui alla fattura n. 570/00 del 05/10/2016 (€ 588,99, anziché 589,99) e alla nota n. 3 del 20/12/2016 (€ 1.334,01 anziché 1.344,01),

il quale si riflette sul “TOTALE USCITE”, altrimenti detto “ USCITE pagate nell’esercizio”. La Sezione ha rilevato un’ulteriore inesattezza nell’importo del “Fondo di cassa finale”, come indicato dal Gruppo (euro 14.329,44), anziché euro 14.339,97, dovuta ad un errore di calcolo, come meglio specificato in seguito.

Quanto all’effettività della spesa, dalla verifica del complesso della documentazione trasmessa è risultato che il Gruppo ha prodotto documentazione contabile a supporto della totalità delle uscite.

Quanto alla regolarità delle spese, la Sezione, nel richiamare la tabella di sintesi (tab. n. 7 in fondo a questa parte della relazione) che riporta, nell’ordine, la descrizione sommaria dei documenti di spesa, con l’indicazione del numero progressivo di registrazione, l’oggetto e l’importo della spesa nonché la valutazione relativa alla regolarità o meno di essa, rileva quanto segue.

In primo luogo, la Sezione ha chiesto chiarimenti in merito all’imputazione alla voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale), anziché alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi), delle spese, supportate da modelli F24, pari nel complesso a euro 2.065,66 (nn. 8-13-23-24-30-49 della tabella n. 7), relative a pagamenti di ritenute d’acconto dovute per le prestazioni rese da soggetti esterni affidatari di incarichi e consulenze.

In esito a tale richiesta, il Gruppo ha comunicato che le predette ritenute d’acconto erano state inserite nell’indicata voce non essendo stato colto che essa si riferisce esclusivamente alla spesa per il personale dipendente, manifestando comunque la propria disponibilità allo spostamento degli importi in esame.

In secondo luogo, la Sezione ha chiesto acquisizioni istruttorie in merito ad una spesa di euro 427,00 (n. 1 della tabella n. 7), relativa ad una consulenza per l’elaborazione e la stesura del documento di valutazione dei rischi (DVR) resa da una società operante nel settore della sicurezza sul lavoro, supportata dalla fattura e dalla copia di un bonifico bancario effettuato il 27 aprile 2016, riportante la seguente causale “FT 893/MS/2017/8/15”. Atteso che tale fattura è risultata essere già stata presentata a giustificazione di una spesa rendicontata nel 2015 e che il relativo pagamento è stato considerato, nell’ambito del controllo effettuato lo scorso anno, regolarmente eseguito mediante bonifico bancario dell’8 settembre 2015, nonostante la descrizione dell’estratto conto bancario del 2015 contenesse l’indicazione “BONIFICO A FAVOR DI INGEGNERIA DELLA SICURFT 892/MS/2015 del 27/08/2015”, in riferimento a un numero progressivo di fattura diverso (892, anziché 893), reputato un mero refuso, la Sezione ha chiesto di voler fornire elementi chiarificatori, anche di natura documentale, idonei a supportare complessivamente le citate spese sostenute nel 2015 e nel 2016, al momento erroneamente sostenute dalla medesima fattura.

In esito alla richiesta avanzata, il Gruppo ha dichiarato che, in effetti, la fattura n. 893/MS/2017/8/15 è stata pagata due volte e che la società emittente, contattata a seguito della ricezione delle osservazioni formulate dalla Sezione, ha tempestivamente provveduto a effettuare il rimborso delle somme ad essa versate in eccesso – attestato dalla produzione del bonifico da cui risulta l'avvenuto accredito –, affermando, conseguentemente, che l'importo restituito verrà registrato nelle entrate del rendiconto relativo all'esercizio 2017. Il Gruppo ha, peraltro, evidenziato la presenza di un errore nella formula di calcolo del totale del fondo di cassa finale, aggiornato a euro 14.339,97.

All'esito dell'istruttoria espletata, la Sezione reputa, in conclusione, di non dover formulare osservazioni in ordine alla regolarità delle spese sostenute dal Gruppo, fatta eccezione per la spesa indicata di euro 427,00, rilevando, d'altra parte, che la restituzione di tale somma operata dal consulente del Gruppo in conseguenza dei rilievi istruttori formulati – operazione di cui la Sezione si riserva di verificare la corretta contabilizzazione in sede di controllo del rendiconto 2017, peraltro preannunciata dal capogruppo – è tale da superare l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata, e cioè la decurtazione, ad opera dell'Ufficio di presidenza del Consiglio, dall'importo del contributo della quota riscontrata irregolare, essendo già stato, nei fatti, reintegrato il conto, ravvisando peraltro l'opportunità, già condivisa dal Gruppo, di rettificare il rendiconto nei termini esposti, ossia imputando le spese di cui ai sopraindicati modelli F24 alla voce n. 6 (Spese per consulenze, studi e incarichi), anziché alla voce n. 2 (Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale), e correggendo gli esigui errori di calcolo rappresentati.

TABELLE

TABELLA N. 1		GRUPPO CONSILIARE ALPE - SPESE 2016				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESE REGOLARE	SPESE NON REGOLARE
1	Fattura n. 1024/2015 del 16.12.2015	Soggiorno dal 15/12/2015 al 16/12/2015 Relatore serata del 15/12/2015	106,60	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
1 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
2	Ricevuta Trenitalia n. 176119279 del 15.12.2016; n. 5 biglietti ferroviari; estremi coordinate bancarie rimborso spese	Biglietto per la tratta Aosta/Torino Porta Nuova del 16/12/2015; biglietto per la tratta Aosta/Torino Porta Nuova del 16/12/2015; biglietto per la tratta Formia/Roma del 15/12/2015; biglietto per la tratta Roma Termini /Torino Porta Nuova del 15/12/2015; biglietto per la tratta Roma Termini/Torino del 15/12/2015; biglietto per la tratta Roma termini-Formia del 16/12/2015; biglietto per due persone per la tratta Torino Porta Nuova/Roma termini del 16/12/2015	343,70	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
2 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
3	Fattura n. 628 del 10.12.2015	N. 100 locandine "Rifiuti quale futuro" e n. 500 flyer st. 4/0	146,40	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
3 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
4	Fattura n. 196 del 17 dicembre 2015	Ideazione e realizzazione locandine rifiuti e trasporti	305,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
4 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
5	Fattura n. 7/2016 del 13.01.2016	Utilizzo sala convegni in data 15 dicembre 2016	183,00	15. Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	X	
5 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,25	16. Spese bancarie	X	
6	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 18.01.2016	Oneri e tributi	645,95	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
7	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di dicembre 2015	794,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
7 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
8	Contabile di addebito bonifico	TFR dipendente 4° trimestre 2015	272,42	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
8 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
9	Fattura proforma n. 316 del 18.01.2016 e fattura n. 52/2016 del 27.01.2016	Spese consulente del lavoro periodo 30.09.2015-31.12.2015	379,30	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
9 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,25	16. Spese bancarie	X	
10	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di gennaio 2016	872,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
10 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
11	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.04.2016	Oneri e tributi	321,20	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
12	Fattura proforma n. 566 del 10.03.2016 e fattura n. 385/2016 del 04.04.2016	Spese consulente del lavoro periodo 31.12.2015 - 29.02.2016	371,64	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
12 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,25	16. Spese bancarie	X	
13	Fattura n. 002/16 del 10.03.2016	Funzioni di addetto stampa dal 1/6/2015 al 31/12/2015	3.672,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
13 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
14	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di febbraio 2016	856,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
15	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.03.2016	Oneri e tributi	353,03	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
16	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di marzo 2016	872,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
16 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
17	Contabile di addebito bonifico	TFR dipendente 1° trimestre 2016	257,05	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
17 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
18	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.04.2016	Oneri e tributi	368,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
19	Fattura proforma n. 000834 del 10.05.2016 e fattura n.1302/2016 del 21.10.2016	Spese consulente del lavoro periodo 29.02.2016 - 30.04.2016	211,21	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
19 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,75	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
20	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di aprile 2016	864,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
20 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
21	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.05.2016	Oneri e tributi	356,86	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
22	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di maggio 2016	904,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
22 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
23	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.06.2016	Oneri e tributi	374,51	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
24	Fattura proforma n. 001197/01 del 12.07.2016 e fattura n.1303/2016 del 21.10.2016	Spese consulente del lavoro periodo 30.04.2016 - 30.06.2016	169,12	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
24 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,75	16. Spese bancarie	X	
25	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di giugno 2016	880,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
26	Busta paga dipendente	Quattordicesima 2016	496,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
26 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
27	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.07.2016	Oneri e tributi	780,78	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
28	Contabile di addebito bonifico	TFR dipendente 2° trimestre 2016	326,10	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
28 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
29	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di luglio 2016	887,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
29 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
30	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.07.2016	Oneri e tributi	363,08	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
31	Fattura n. 04/16 dell' 8.09.2016	Funzioni di addetto stampa dal 1/01/2016 al 31/07/2016	4.286,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
31 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
32	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di agosto 2016	887,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
32 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
33	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 19.09.2016	Oneri e tributi	350,43	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
34	Fattura proforma n. 001631/01 del 20.09.2016 e fattura n.1159/2016 del 28.09.2016	Spese consulente del lavoro periodo 30.06.2016 - 31.08.2016	471,68	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
34 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	0,75	16. Spese bancarie	X	
35	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 17.10.2016	Oneri e tributi	350,07	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
36	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di settembre 2016	880,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
36 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
37	Contabile di addebito bonifico	TFR dipendente 3° trimestre 2016	259,61	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
37 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
38	Fattura n. 520 del 20.10.2016	N. 50 locandine "Riforma costituzionale..." e n. 250 volantini A5	122,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale		X*
38 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
39	Fattura n. 134 del 28.10.2016	Ideaione e realizzazione locandina università modifiche successive e flyer	427,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
39 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
40	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di ottobre 2016	887,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
40 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
41	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.11.2016	Oneri e tributi	361,24	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
42	Busta paga dipendente	Stipendio del mese di novembre 2016	905,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
42 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	
43	Modello di pagamento unificato F24 pagato con invio telematico il 16.12.2016	Oneri e tributi	364,25	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
44	Busta paga dipendente	Tredicesima 2016	662,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
44 bis	Contabile di addebito bonifico	Commissione bancaria	2,25	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
45	Estratti conto bancario del 31.03.2016; del 30.06.2016; del 30.09.2016; del 31.12.2016)	Spese bancarie	152,20	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			29.149,42			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			29.149,42			
<p>* Tale spesa non risulta compatibile con quanto previsto dall'art. 1, punto 3), lett. d) delle linee guida approvate dall'Ufficio di Presidenza. Posto che, in sede istruttoria, il Gruppo ha riferito di aver provveduto a versare sul conto corrente tale importo, la spontanea restituzione della somma effettuata è tale da superare, di fatto, l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata.</p>						

TABELLA N. 2		GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE - SPESE 2016				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 7420931867 del 20.12.2015	Conto telefonico (11/10/2015-10/12/2015)	206,18	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
2	Quietanza di versamento mod. F24 del 15.01.2016	Versamento ritenuta d'acconto periodo di imposta dicembre 2015	40,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
3	Parte ricevuta Tim n. RV16A134336 del 21.01.2016 +estratto conto carta credito	Canone offerta con pagamento domiciliato (internet per due tablet)	24,20	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
4	Ricevuta Tim n. RV16B135906 del 3.02.2016 +estratto conto carta credito	Canone offerta con pagamento domiciliato (internet per due tablet)	24,20	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
5	Fattura n. 16 del 16.02.2016	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	748,16	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
6	Fattura n. 310/1 del 16.02.2016	Servizio visure registro imprese	15,00	16. Altre spese	X	
6 bis	Estratto conto carta di credito	Spese bancarie carta di credito	1,03	16. Altre spese	X	
7	Fattura n. 502016 del 22.02.2016	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	748,16	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
8	Fattura n. 7303462440 del 23.02.2016	Conto telefonico (11/12/2015-10/02/2016)	215,39	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
9	Quietanza di versamento mod. F24 del 14.03.2016	Versamento ritenuta d'acconto periodo di imposta febbraio 2016	280,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
10	Proposta di adesione telefono tutto incluso Wind + n. 2 documenti di trasporto + contratto con operatore	Acquisto telefoni	243,76	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
11	Fattura n.19 del 13.05.2016	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	1.000,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
12	Fattura n. 7308674941 del 21.05.2016	Conto telefonico (11/02/2016 - 10/04/2016)	246,69	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
13	Fattura n. 26/2016 del 30.05.2016	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	828,43	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
14	Modello di pagamento unificato F24 del 14.6.2016	Ritenuta d'acconto	187,13	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
15	Modello di pagamento unificato F24 del 20.6.2016	Ritenuta d'acconto + sanzioni	16,36	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
16	Fattura n. 7310451939 del 22.06.2016	Conto telefonico (11/04/2016-10/06/2016)	225,26	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
17	Fattura n. 20161007 del 22.07.2016	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	748,16	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
18	Modello di pagamento unificato F24 del 17.08.2016	Ritenuta d'acconto	140,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
19	Fattura n. 65 del 19.08.2016	Prestazioni di assistenza e consulenza legale	748,16	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
20	Modello di pagamento unificato F24 del 15.09.2016	Ritenuta d'acconto	140,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
21	Fattura n. 7313940193 del 22.08.2016	Conto telefonico (11/06/2016-10/08/2016)	225,26	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
22	Fattura n. 7317881619 del 22.10.2016	Conto telefonico (11/08/2016-10/10/2016)	225,26	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
23	Fattura n. 164 del 27.10.2016	Riparazione cellulare	170,00	16. Altre spese	X	
24	Elenco movimenti conto_situazione dal 01/01/2016 al 30/12/2016	Spese bancarie	75,00	16. Altre spese	X	
25	Estratto conto cartasi del 31/07/2016	Quota annua carta di credito	52,00	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
26	Estratto conto cartasi del 31.12.2015-31.01.2016-29.02.2016-31.03.2016-30.04.2016-30.06.2016-31.07.2016-30.09.2016-30.11.2016	Spese invio estratto conto e imposta di bollo	22,24	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			7.596,03			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			7.596,03			

TABELLA N. 3		GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO-SINISTRA VDA - SPESE 2016				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n. 194 del 18.11.2015	N. 1.000 stampati f.to A5 "WELFARE E SVILUPPO come affrontare la crisi"	170,80	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
1 bis	Ricevuta di presa in carico del bonifico e di avvenuto bonifico	Commissione bancaria	1,00	16. Spese bancarie	X	
2	Fattura n. A-001242 del 30.11.2015	Publicazione su "Gazzetta Matin" promozione di evento (9 novembre 2015); su "La Vallée notizie" inserzione pubblicitaria (21 novembre 2015); su "Gazzetta Matin" inserzione pubblicitaria (23 novembre 2015)	793,00	12. Spese per attività promozionali, di rappresentanza, attività di aggiornamento, convegni, conferenze e dibattiti per diffondere sul territorio la conoscenza sull'attività del Gruppo e sulle questioni di competenza del Consiglio regionale	X	
2 bis	Ricevuta di presa in carico del bonifico e di avvenuto bonifico	Commissione bancaria	1,00	16. Spese bancarie	X	
3	Fattura n. 554/2015 del 21.12.2015	Utilizzo sala convegni in data 10 novembre 2015	183,00	15. Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logistici ausiliari)	X	
3 bis	Ricevuta di presa in carico del bonifico e di avvenuto bonifico	Commissione bancaria	1,00	16. Spese bancarie	X	
4	Fattura n. 233 00373 del 04.05.2016	Acquisto di portatile, videocamera e accessori vari	1.506,87	14. Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	X	
4 bis	Ricevuta di presa in carico del bonifico e di avvenuto bonifico	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
5	Estratto conto bancario n. 001/2016 al 31.03.2016; n. 002/2016 al 30.06.2016; n. 003/2016 al 30.09.2016; n. 004/2016 al 31.12.2016	Spese bancarie: imposta di bollo (100,10 euro), canone carta debito (10,00 euro); canone annuo servizi internet (30,99); spese emissione e/c (0,70)	141,79	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			2.798,96			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			2.798,96			

TABELLA N. 4		GRUPPO CONSILIARE POUR NOTRE VALLEE - SPESE 2016				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Estratto conto bancario n. n. 002/2016 al al 31.12.2016	Canone mensile mese di dicembre	0,70	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			0,70			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			0,70			

TABELLA N. 5		GRUPPO CONSILIARE STELLA ALPINA - SPESE 2016				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura FTP 2015-105-6693 del 9.12.2015	Acquisto quarantanesimo rapporto Censis - Spedizione mezzo corriere porto franco contrassegno	51,60	11. Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	X	
2	Fattura n. 01/2016 del 2.02.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di gennaio 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
3	Modulo per la dichiarazione delle retribuzioni anni 2015 e 2016 - dettaglio versamenti modelli 1031 e 1131 anni 2015 e 2016 - cartella di pagamento n. 005 2015 00047476 35	Pagamento premio Inail - conguaglio anno 2015	85,70	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X (euro 70,94)	X* (euro 14,76)
4	Fattura n. 03/2016 del 1.03.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di febbraio 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
5	Fattura n. 05/2016 del 1.04.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di marzo 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
6	Fattura n. 07/2016 del 2.05.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di marzo 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
7	Fattura n. AO/4081 del 25.05.2016	Acquisto IPAD AIR2 e custodia	748,00	14. Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	X	
8	Fattura n. 08/2016 del 6.06.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di maggio 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
9	Fattura n. 09/2016 del 1.07.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di giugno 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
10	Fattura n. 10/2016 del 1.08.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di luglio 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
11	Fattura n. 11/2016 del 29.08.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di agosto 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
12	Fattura n. 13/2016 del 6.10.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di settembre 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
13	Fattura n. 14/2016 del 2.11.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di ottobre 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
14	Fattura n. 15/2016 del 28.11.2016	Attività di consulenza e assistenza tecnica (attività del mese di novembre 2016)	2.501,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
15	Saldo e movimenti conto corrente dal 1.01.2016 al 30.04.2016 - dal 01.05.2016 al 31.08.2016 - dal 1.09.2016 al 31.12.2016	Spese bancarie	226,99	16. Altre spese	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			28.623,29			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			28.623,29			
*Tale importo è stato versato in eccedenza. Posto che, in sede istruttoria, il Gruppo ha riferito, producendo documentazione a supporto, che si è provveduto a rimediare all'errore versando sul conto del Gruppo stesso l'importo in questione in data 4 luglio 2017, la spontanea restituzione della somma effettuata è tale da superare, di fatto, l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata.						

TABELLA N. 6		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE - SPESE 2016				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fatt. n. 2015/1/6 del 15.12.2015	Utilizzo sala polivalente di un comune	250,00	15. Spese logistiche	X	
1bis	Riepilogo bonifici disposti al 26.01.2016	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
1ter	Copia bonifico SEPA dell'8.02.2016	Utilizzo salone manifestazioni del 29.02.2016	250,00	15. Spese logistiche	X	
1quater	Riepilogo bonifici disposti al 26.01.2016	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
2	Busta paga dipendente	Stipendio mese di dicembre 2015	862,95	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
2 bis	Riepilogo bonifici disposti all' 11.01.2016	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
3	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.01.2016	Oneri e tributi	70,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
4	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.01.2016	Oneri e tributi	4.160,31	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
5	Fattura n. 2016/8/3 del 28.01.2016	Utilizzo salone 15.02.2016	48,80	15. Spese logistiche	X	
5 bis	Copia bonifico SEPA Italia	Commissione bancaria	3,00	16. Spese bancarie	X	
6	Busta paga dipendente	Stipendio mese di gennaio 2016	1.921,57	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
6 bis	Riepilogo bonifici al 3.02.2016	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
7	Copia bonifico SEPA dell'8.02.2016	Utilizzo salone manifestazioni del 18.02.2016	65,00	15. Spese logistiche	X	
7bis	Copia bonifico SEPA Italia utilizzo salone Comune di Châtillon	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
8	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2016	Oneri e tributi	1.686,82	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
9	Fattura n. 2016/10/1 del 22.02.2016	Uso sala polivalente serata incontro con la popolazione	330,00	15. Spese logistiche	X	
9 bis	Copia bonifico SEPA Italia utilizzo salone Comune di Châtillon	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
10	Busta paga dipendente	Stipendio mese di febbraio 2016	1.921,57	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
10 bis	Riepilogo bonifici al 9.03.2016	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
11	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.03.2016	Oneri e tributi	1.540,29	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
12	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2016	1.898,41	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
12 bis	Riepilogo bonifici disposti al 5.04.2016	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
13	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.04.2016	Oneri e tributi	1.540,29	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
14	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2016	1.913,65	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
14 bis	Riepilogo bonifici disposti al 5.05.2016	Commissione bancaria	5,50	16. Spese bancarie	X	
15	Fatt. n. AO/3652 dell' 11.05.2016	Acquisto MB PRO RETINA	1.499,00	14. Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	X	
16	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.05.2016	Oneri e tributi	1.540,29	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
17	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2016	1.913,66	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
17bis	Riepilogo bonifici disposti al 7.06.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
18	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.06.2016	Oneri e tributi	1.540,29	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
19	Busta paga dipendente	XIV mensilità	1.854,02	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
19 bis	Riepilogo bonifici disposti al 25.06.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
20	Busta paga dipendente	Stipendio mese di giugno 2016	1.913,65	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
20bis	Riepilogo bonifici disposti al 6.07.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
21	Fattura per prestazione n. 42 del 4.07.2016	Acconto su onorario per amministrazione del personale anno 2016	587,84	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
21bis	Riepilogo bonifici disposti al 20.07.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
22	Fattura n. 1 del 4.07.2016	Prestazioni di cui a contratto di collaborazione	1.430,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
22bis	Riepilogo bonifici disposti al 6.07.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
23	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.07.2016	Oneri e tributi	3.141,86	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
24	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2016	2.181,66	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
24bis	Riepilogo bonifici disposti al 4.08.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
25	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.08.2016	Oneri e tributi	110,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
26	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.08.2016	Oneri e tributi	1.272,29	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
27	Busta paga dipendente	Stipendio mese di agosto 2016	1.913,65	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
27bis	Riepilogo bonifici disposti al 12.09.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
28	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.09.2016	Oneri e tributi	1.540,29	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
29	Fattura n. 4 del 16.09.2016	Prestazioni di cui a contratto di collaborazione	1.736,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
29bis	Riepilogo bonifici disposti al 22.09.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
30	Busta paga dipendente	Stipendio mese di settembre 2016	1.922,16	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
30bis	Riepilogo bonifici disposti al 4.10.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
31	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.10.2016	Oneri e tributi	1.552,55	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
32	Busta paga dipendente	Stipendio mese di ottobre 2016	1.922,16	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
32 bis	Riepilogo bonifici disposti al 2.11.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
33	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.11.2016	Oneri e tributi	1.552,55	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
34	Autorizzazione capogruppo versamento ritenute sindacali	Adesione al sindacato della dipendente per l'anno 2016	110,68	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
34bis	Riepilogo bonifici disposti al 23.12.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
35	Busta paga dipendente	Stipendio mese di novembre 2016	1.922,16	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
35bis	Riepilogo bonifici disposti al 2.12.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
36	Fattura n. 6 del 12.12.2016	Prestazioni di cui a contratto di collaborazione	3.062,00	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
36bis	Riepilogo bonifici disposti al 13.12.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
37	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.12.2016	Oneri e tributi	1.638,02	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
38	Busta paga dipendente	XIII mensilità 2016	1.871,09	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
38bis	Riepilogo bonifici disposti al 16.12.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
39	Fattura per prestazione n. 89 del 20.12.2016	Onorario a saldo per amministrazione del personale anno 2016	374,08	6. Spese per consulenze, studi ed incarichi	X	
39bis	Riepilogo bonifici disposti al 23.12.2016	Commissione bancaria	0,50	16. Spese bancarie	X	
40	Estratti conto corrente bancario al 31.03.2016, al 30.06.3016, al 30.09.2015 e al 31.12.2016	Spese bancarie	282,97	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			58.904,58			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			58.904,58			

TABELLA N. 7		GRUPPO CONSILIARE UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE - SPESE 2016				
N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
1	Fattura n.893/MS/2015 del 27.08.2015	Consulenza in materia di sicurezza per elaborazione e stesura documento di valutazione dei rischi (DVR)	427,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi		*
1 bis	Contabile di addebito bonifico del 27.04.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
2	Fattura n. 15 del 31.12.2015	Costo per aggiornamento mensile del sito web (mesi di maggio, giugno, luglio e agosto 2015)	1.000,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
3	Fattura n. 16 del 31.12.2015	Costo per aggiornamento mensile del sito web (mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2015)	1.000,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
2-3 bis	Contabile di addebito bonifico del 29.07.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
4	Ricevuta n. 3 del 31.08.2015	Collaborazione tecnica	1.000,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
4 bis	Contabile di addebito bonifico del 2.02.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
5	Busta paga dipendente	Stipendio mese di dicembre 2015	1.026,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
5 bis	Contabile di addebito bonifico del 9.01.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
6	Parcella n. 13/00 del 12.01.2016	Prestazioni consulente del lavoro	214,83	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
6 bis	Contabile di addebito bonifico del 13.08.2015	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
7	Nota n. 1 del 14.01.2016	Incarico studio "Il superamento del patto di stabilità interno e l'avvento della nuova contabilità"	1.200,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
7 bis	Contabile di addebito bonifico del 22.01.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
8	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.01.2016	Oneri e tributi	250,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
9	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.01.2016	Oneri e tributi	595,69	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
10	Fattura n. 03/2016 del 19.01.2016	Incarico studio "Una grande riforma: per una nuova politica dell'industria turistica valdostana"	4.270,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
10 bis	Contabile di addebito bonifico del 22.02.2016	Commissione bancaria	1,25	16. Spese bancarie	X	
11	Busta paga dipendente	Stipendio mese di gennaio 2016	1.171,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
11 bis	Contabile di addebito bonifico del 2.02.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
12	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2016	Oneri e tributi	40,20	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
13	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2016	Oneri e tributi	300,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
14	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.02.2016	Oneri e tributi	319,11	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
15	Busta paga dipendente	Stipendio mese di febbraio 2016	1.060,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
15 bis	Contabile di addebito bonifico del 14.03.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
16	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.03.2016	Oneri e tributi	348,33	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
17	Busta paga dipendente	Stipendio mese di marzo 2016	1.094,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
17 bis	Contabile di addebito bonifico del 6.04.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
18	Parcella n. 2564/00 del 12.04.2016	Prestazioni consulente del lavoro	382,63	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
18 bis	Contabile di addebito bonifico del 13.04.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
19	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.04.2016	Oneri e tributi	367,90	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
20	Busta paga dipendente	Stipendio mese di aprile 2016	1.056,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
20 bis	Contabile di addebito bonifico del 2.05.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
21	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.05.2016	Oneri e tributi	71,60	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
22	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.05.2016	Oneri e tributi	351,43	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
23	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.05.2016	Oneri e tributi	291,41	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
24	Quietanza di versamento mod. F24 del 25.05.2016	Oneri e tributi	519,23	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
25	Nota n. 2 del 27.05.2016	Incarico studio "Introduzione misure di fiscalità di vantaggio per la Regione Valle d'Aosta" e pareri su "Impugnativa da parte dello stato del bilancio regionale" e "avanzi di amministrazione"	1.920,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
25 bis	Contabile di addebito bonifico dell'8.06.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
25 ter	Contabile di addebito bonifico del 30.06.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
26	Busta paga dipendente	Stipendio mese di maggio 2016	1.165,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
26 bis	Contabile di addebito bonifico dell'8.06.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
26 ter	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.07.2016	Oneri e tributi	406,51	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
27	Parcella n. 376/00 del 7.07.2016	Prestazioni consulente del lavoro	254,37	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
27 bis	Contabile di addebito bonifico del 19.07.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
28	Busta paga dipendente	Stipendio mese di giugno 2016	2.112,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
28 bis	Contabile di addebito bonifico del 15.07.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
29	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.07.2016	Oneri e tributi	786,10	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
30	Quietanza di versamento mod. F24 del 18.07.2016	Oneri e tributi	480,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
31	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2016	1.826,55	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
31 bis	Contabile di addebito bonifico del 10.08.2016	Commissione bancaria	3,50	16. Spese bancarie	X	
32	Quietanza di versamento mod. F24 del 22.08.2016	Oneri e tributi	47,60	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
33	Busta paga dipendente	Stipendio mese di luglio 2016	769,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
33 bis	Contabile di addebito bonifico del 26.08.2016	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
34	Fattura n. 533/A del 16.08.2016	Acquisto materiale di cancelleria	49,60	9. Spese di cancelleria e stampati	X	
34 bis	Contabile di addebito bonifico del 22.08.2016	Commissione bancaria	4,00	16. Spese bancarie	X	
35	Quietanza di versamento mod. F24 del 22.08.2016	Oneri e tributi	1.412,19	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
36	Busta paga dipendente	Stipendio mese di agosto 2016	1.170,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
36 bis	Contabile di addebito bonifico del 20.09.2016	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
37	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.09.2016	Oneri e tributi	849,49	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
38	Fattura prodotti immediata (Dettaglio) n. 198/200/2016 del 22.09.2016	Spese contratto trasmissione dati Ipad	104,00	8. Spese telefoniche e di trasmissione dati	X	
39	Parcella n. 670/00 del 5.10.2016	Prestazioni consulente del lavoro	496,99	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
39 bis	Contabile di addebito bonifico del 17.10.2016	Commissione bancaria	4,00	16. Spese bancarie	X	
40	Busta paga dipendente	Stipendio mese di settembre 2016	1.167,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
40 bis	Contabile di addebito bonifico del 17.10.2016	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	

N.	DOCUMENTAZIONE	OGGETTO	IMPORTO DELLA SPESA	TIPOLOGIA DELLA SPESA RENDICONTATA	SPESA REGOLARE	SPESA NON REGOLARE
41	Quietanza di versamento mod. F24 del 17.10.2016	Oneri e tributi	852,12	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
42	Fattura n. 6/2016 del 5.11.2016	Consulenza tecnica in merito al settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nella Regione Autonoma Valle d'Aosta (periodo giugno-agosto 2016)	1.174,95	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
42 bis	Contabile di addebito bonifico del 10.11.2016	Commissione bancaria	4,00	16. Spese bancarie	X	
43	Busta paga dipendente	Stipendio mese di ottobre 2016	1.301,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
43 bis	Contabile di addebito bonifico dell'1.12.2016	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
44	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.11.2016	Oneri e tributi	700,93	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
45	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.11.2016	Oneri e tributi	93,00	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
46	Busta paga dipendente	Stipendio mese di novembre 2016	1.617,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
47	Busta paga dipendente	XIII mensilità	617,00	1. Spese per il personale sostenute dal Gruppo	X	
46-47 bis	Contabile di addebito bonifico del 22.12.2016	Commissione bancaria	1,75	16. Spese bancarie	X	
48	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.12.2016	Oneri e tributi	1.004,57	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
49	Quietanza di versamento mod. F24 del 16.12.2016	Oneri e tributi	225,00	2. Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	X	
50	Nota n. 3 del 20.12.2016	Consulenza 2016: consulenza e supporto Consiglieri regionali in materia di bilancio, legge zona franca, legge di bilancio	1.344,01	6. Spese per consulenze, studi e incarichi	X	
50 bis	Contabile di addebito bonifico del 22.12.2016	Commissione bancaria	4,00	16. Spese bancarie	X	
51	Fattura n. 23 del 20.12.2016	Costo per aggiornamento mensile del sito web (1°, 2° e 3° quadrimestre 2016)	3.000,00	5. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	X	
51 bis	Contabile di addebito bonifico del 22.12.2016	Commissione bancaria	4,00	16. Spese bancarie	X	
52	Memorandum movimenti di conto corrente bancario periodo 1/01/2016-31/12/2016	Altre (Spese bancarie)	150,25	16. Spese bancarie	X	
TOTALE SPESE DOCUMENTATE			45.542,13			
TOTALE SPESE RENDICONTATE			45.542,13			
<p>* La fattura cui si riferisce tale importo è stata versata due volte (una nel 2015 e una nel 2016). Posto che, in sede istruttoria, il Gruppo ha riferito che il soggetto che ha reso il servizio ha provveduto a effettuare il rimborso della somma pagata in eccesso, la restituzione della somma effettuata è tale da superare, di fatto, l'eventuale conseguenza dell'irregolarità segnalata.</p>						

